

LE HAFTARÒT

AD USO DEGL' ISRAELITI

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

TRIESTINO

Professore nell' Istituto Rabbinico di Padova,
Socio corrispondente dell' I. R. Istituto Veneto,
e Membro straordinario dell' I. R. Accademia di Padova

VOL. II
SHEMOT

TRIESTE

COLOMBO COEN TIP. EDITORE.

1858

Haftarà di:	pag.
Shemot	90
Vaerà	93
Bo	96
Beshallach	99
Itrò	103
Mishpatim	105
Terumà	108
Tezavvè	109
Ki tissà	111
Vaiakel	114
Pekudè	117
Shekalim	119
Zachor	121
Parà	124
Hachodesh	126
Sabbato Capo Mese	128
Sabbato vigilia del Capo Mese	130
Berachot per la lettura	133

HAFTAROT

Haftarà di Scemot. Isaia XXVII. XXVIII. XXIX.

XXVII. (6) Nei tempi avvenire Giacobbe metterà radice, Israel germoglierà e fiorirà; e la faccia del mondo sarà piena dei suoi prodotti. (7) L'ha egli (Iddio) percosso nel modo che punì il suo percussore? Fu egli (Giacobbe) ucciso alla foggia degli uccisi da lui (da Dio)? (8) (Mainò: ma) tu la trattasti (Babilonia) fuor di misura ostilmente, discacciandola dal tuo cospetto. Egli la fece sparire col suo vento impetuoso, con una giornata di forte Euro. (9) Sì, in questa guisa verrà espiato il delitto di Giacobbe, e saranno questo il grande frutto, ch'egli (cioè) toglierà via i monumenti del suo peccato, ridacendo tutte le pietre de' suoi altari (idolatrici) in pezzi, quasi calcina, nè più lascerà sussistere boschi sacri e statue del sole. (10) Sì, la città forte rimarrà solitudine, luogo abbandonato e negletto qual deserto: ivi pascerà il vitello, ed ivi si cicherà, ed estermineranno i rami. (11) Inaridita la sua messe, resteranno abbattute le donne che venivano ad accendervi fuochi (di gioia e di culto). Sì, esso è un popolo sconsiderato, perciò il suo stesso Facitore non gli userà clemenza, e quegli che lo formò non ne avrà pietà. (12) In allora il Signore abbacchierà dall'impetuoso Eufrate sino al fiume d'Egitto; e voi verrete raccolti ad uno ad uno, figli d'Israel. (13) In allora verrà suonata una gran buccina, e coloro ch'erano smarriti nel paese dell'Assiria, e quelli ch'erano dispersi nella terra d'Egitto, verranno a prostrarsi al Signore nel monte Santo, cioè in Gerusalemme.

XXVIII. (1) Oh corona dell'orgoglio degli ubriachi Efraimiti, ed oh diadema, (da dirsi piuttosto) fiore appassito, formante il loro pomposo fasto; il quale sei sul capo simile ad una valle di aromi, di gente oppressa dal vino. (2) Ecco un (oppressore ben più) forte

סדר ההפטרות

הפטרות שמות בשנים שנת כ"ח כ"ח כ"ח

כ"ח שנת ה'תשנ"ח

כז (א) הבאים יושלש יעקב יצין ויברח ישראל וימלאו
פניהם בל תנובה: (ב) תכמפת מברו הכהו את
ביתו חריו חריו: (ג) בסאמא בשלחה תריכה
תה ברוחו תפשה ביום קדים: (ד) לכן ביאת יכפר
עון יעקב וזה פלפלי תפר תמאתו בשומו וכל
אבני מופת כאבני יגד מנצלות לא יקמו אשרים
וחמנים: (ה) כי עיר בצורה בדר נה משלה נגזוב
במדבר שם ירעה עגל ושם ירפץ וכלה סעפיה:
(ו) כיבש קצירה תשכרה נשים באור מאירות
אותה כי לא עסיבנות הוא ער-כן לא ירחמנו
עשאו ויצרו לא יחננו: (ז) וזה ביום תהוא תפס
וזה משבלת תדר עד יגדל מצרים ואחם תלקט
לאחר אחד בני ישראל: (ח) וזה ביום תהוא
תקע בשופר גדול וקאו האנדים בארץ אשור
והנדים בארץ מצרים והשתחו ליהוה בחר תקדש
בירושלם: כח (ט) הוי עמרת נאות שברי אפרים
יצין נבל עבי תפארתו אשר על ראש נאי שמינים
תלוי ין: (י) תנה חנק ואמין לארץ כורם בדר

e potente è per venire (mandato) dal Signore, simile a nembo di gragnuola, a turbine micidiale; ad un nembo di grandi acque, inondanti, il quale con violenza tutto atterra. (3) Cui piedi verrà calpestata la corona dell'orgoglio degli ebbri Efraimiti. (4) Lo splendore del fiore appassito formante il suo pomposo fasto, il quale è sul capo simile ad una valle d'aromi, avrà la sorte d'una primizia maturata innanzi stagione, la quale se uno vede, appena l'ha in mano la tranguglia. (5) In allora il Signore Iddio Sevaot formerà egli la maestosa corona ed il glorioso diadema degli avanzi del suo popolo. (6) Formerà eziandio lo spirito di giustizia a chi occupa il seggio della giustizia; e di prodezza a coloro che alla porta della città fan retrocedere i combattenti nemici. (7) Anche questi però si perdono dietro il vino, si suarriscono dietro i liquori inebbrianti: il sacerdote ed il profeta perdonsi dietro ai liquori inebbrianti, rimangono storditi per effetto del vino, smarriti in forza dei liquori inebbrianti, sbagliano nella predica-zione, vacillano nel pronunziare giudizi. (8) Imperocchè tutte le mense son piene di schifoso vomito, senza che vi rimanga luogo (netto). (9) A chi potrebbe insegnare la saggezza? a chi far intendere ammonizione? (Non ad altri, senonsè a coloro) che furono testè spoppati, che furono ora staccati dalle mammelle. (10) Poichè (costoro non intendono fuorchè) un comando isolato, ed un altro comando isolato; una legge di per sé, ed un'altra legge di per sé: (procedendo) un poco per l'una parte, e un poco per l'altra. (11) Poichè egli accade quando parlasi a questo popolo, come avviene quand'altri parla balbettando, ovvero in qualche lingua straniera (cioè che l'uditore parte comprende e parte no di quanto gli vien parlato). (12) Mentre fu detto loro: E questo il mezzo da procurarvi riposo; fatene uso, e dopo stanchi (dalle calamità) procacciatevi il riposo: egli è questo il mezzo da procurarvi la quiete — ma non vollero ascoltare. (13) E la parola del Signore è per essi altrettanti comandi isolati, altrettante leggi separate, (e procedono) un poco per l'una parte, e un poco per l'altra; in guisa che così camminando inciampano per indietro e si feriscono, ed intoppano nei mali, e vi restan presi.

XXIX. (22) Ebbene, dice così il Signore, Dio della casa di Giacobbe, il quale ha (altre volte) liberato (la discenden-

שער קטב ביום מים פכירים שממים הנים לארץ
ביום: (א) ברגלים תרמסנה עמרת גארת שפדו
אפרים: (ד) ויהיה ציצת נבל צבי תפארתו אשר
על ראש נא שמנים בבכורה במרים ימן אשר
יראה הראה אותה בעונה בבן יבלענה: (ה)
ביום מהוא יהיה יהוה צבאות לעמרת צבי ולצפירת
תפארת לשאר עמו: (ו) ולרות משפט ליושב על
המשפט ולבכורה משיבי מלחמה שער: (ז) וגם
אלה בין שנו ובשכר תעו בן וגביא שנו בשכר
נבלעו מדתן תעו מן השכר שנו בראה פקו
פלילה: (ח) כי כל שלחנות מלאו קיא צאה בלי
מקום: (ט) אתי יורה העה ואתי יבן שמועה
נמול מחלב עתקי משדים: (י) כי צו לצו צו לצו
קו לקו קו לקו ועיר שם ועיר שם: (יא) כי בלעני
שפה ובקשון אחרה ידבר אליהם הוה: (יב) אשר
אמר אליהם ואם תמנחה הנחתו לעוף ואת
המנועה ולא אבוא שמוע: (יג) ויהי להם דבר
יהוה צו לצו צו לצו קו לקו קו לקו ועיר שם ועיר
שם למען ילכו ובשלו אחור וגשברו וגומושו
וגלברו: כט (יד) לכן פה אמר יהוה אל בית יעקב
אשר פדה את אברתם לא עתה יבוש יעקב ולא
עתה פגו יחורו: (טו) כי בראתו ילדיו מעשה די

ולרות משפט ליושב על המשפט כן

za d') Abramo: oramai non avrà a rimanere svergognato Giacobbe, oramai il suo volto non avrà ad impallidire. (23) No, quand'egli si vedrà in grembo i figli, (divenuti) degna opera delle mie mani, i quali santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe, e temeranno il Dio d'Israel.

Altra Haftarà di Scemot. Geremia I. II.

I. (1) Parlate di Geremia figlio di Hhilkijà, uno dei sacerdoti (della città) di Anathot, nel paese di Benjamin. (2) Al quale fu la parola del Signore ai tempi di Giosia figlio di Amon, re della Giudea, nel terzo decimo anno del suo regno. (3) Ed il quale fu (visse ancora) ai tempi di Giojakim figlio di Giosia, re della Giudea, sino alla fine degli undici anni di Sedecia figlio di Giosia, re della Giudea, (cioè) sino all'emigrare (degli abitanti) di Gerasalemme, (che avvenne) nel mese quinto. (4) La parola del Signore fu a me con dire: (5) Innanzi ch'io ti formassi nel ventre, ti lessi; e prima che tu uscissi dell'utero ti consecrai: profeta alle nazioni ti destina. (6) Io dissi: Ahimè, Signore Iddio! Ecco, io non so concionare, imperciocchè son giovine. (7) Ed il Signore mi disse: Non dire: Io son giovine — ma va ovunque ti manderò, e parla tutto ciò ch'io ti comanderò. (8) Non temere di essi, perocchè teco son io per salvarti, dice il Signore. (9) Il Signore stese la sua mano, e la fece toccare sulla mia bocca; indi il Signore mi disse: Ecco, io ti misi le mie parole in bocca. (10) Vedi, io ti deputo in quest'oggi sopra le nazioni e sopra i regni, per divellere, per diroccare, per distruggere, e per rovinare; per edificare, e per piantare. (11) Indi la parola del Signore fu a me con dire: Che cosa vedi, Geremia? — Ed io dissi: Una bacchetta di mandorlo io veggio. (12) Il Signore mi disse: Bene vedesti, perocchè io sono per attendere assiduo all'esecuzione di quanto parlerò. (13) La parola del Signore fu a me nuovamente, con dire: Che cosa vedi? — Ed io dissi: Una caldaja bollente io veggio, colla faccia volta

בקרבו יקדשו שמי ותקדשו את קדוש יעקב ואח
אלהי ישראל יעריצו:

הפטרת שמות לספרדוס ולמזרחני בירמיה ח'

א דברי ירמיהו בן חלקיהו מן הכהנים אשר
בעקבות בארץ בנימן: (ב) אשר הנה דבריהו
אליו בימי ואשורו בראשון מלך יהודה בשלש
עשרה שנה למלכו: (ג) ויהי בימי יהויקים בראשיתו
מלך יהודה עדותם עשתי עשרה שנה לצדקתו
בראשיתו מלך יהודה עד גלות יהושלם בחדש
החמישי: (ד) ויהי דבריהו אלי לאמר: (ה) במהם אצות
בבני דעמיה ובמהם מצא מרחם תקדשתיה נביא
לגוים נסתיה: (ו) ואמר אלהי יהודה הנה לא
ידעתי נביר בינער אנכי: (ז) ואמר יהודה אלי אל
תאמר נער אנכי כי על כל אשר אשלחך תלך ואת
כל אשר אצות תנבא: (ח) אל תירא מפניהם כי
אתה אני להצלה נאם יהודה: (ט) וישלח יהודה את
ידו ונע על פי ואמר יהודה אלי הנה נסתיה דברי
בפי: (י) ראה הפקדתיה היום מזה על הגוים
ועל הממלכות לחוש ולתוץ ולחאבד ולחרום
לבנות ולנטוע: (יא) ויהי דבריהו אלי לאמר מה
אתה ראה ירמיהו ואמר מקל שקד אני ראה: (יב)
ואמר יהודה אלי היםבות לראות פישקד אני על
דברי לעשות: (יג) ויהי דבריהו אלי שנית
לאמר מה אתה ראה ואמר סיר גפוח אני ראה

al settentrione. (14) Ed il Signore mi disse: Dal settentrione scoppierà il male su tutti gli abitanti della terra. (15) Perocchè io son per chiamare tutte le famiglie (nazioni) dei regni del settentrione, dice il Signore; e verranno, e porranno le loro sedie all'ingresso delle porte di Gerusalemme, ed intorno a tutte le sue mura, ed a tutte le città della Giudea. (16) Ed io esporrò loro le mie ragioni (le mie lagnanze), per tutta la loro malvagità, che m'abbandonarono, ed arsero profumi ad altri dèi, e si prostrarono alle opere delle proprie mani (vale a dire: e quelle genti pronunzieranno la sentenza, indi puniranno i colpevoli). (17) Tu quindi cingi i tuoi lombi, ed imprendi a parlare tutto ciò ch'io ti comanderò. Non mostrarti fiacco (timido) per paura di essi, se non vuoi ch'io ti fiacchi (ti rompa) in faccia ad essi. (18) Ed io ecco ti costituisco oggi qual città di fortezza, qual colonna di ferro, e quali mura di rame, rispetto a tutto il paese; ai re della Giudea, a' suoi principi, a' suoi sacerdoti, ed alla gente del paese. (19) Eglino ti combatteranno, ma non ti vinceranno, perocchè teo son io, dice il Signore, per salvarti.

II. (1) La parola del Signore fu a me, con dire: (2) Va, fatti udire da Gerusalemme, annunziandole quanto segue: Dice così il Signore: Ho presente la benevolenza ch'io aveva per te nella tua giovinezza, l'amore ch'io ti portava all'epoca delle tue nozze; il seguirmi che tu facevi nel deserto, in terra non seminabile. (3) Israel è cosa sacra al Signore, è la primizia delle sue derrate (cioè: sacro come la Terumà, che il possidente dava ai sacerdoti, i quali soli potevano farne uso): chiunque ne mangia sarà colpevole, male gli avverrà, dice il Signore.

Haftarà di Vaerà. Ezechiel XXVIII. XXIX.

XXVIII. (24). La casa d'Israel più non avrà alcuno spino pungente e pruno doloroso fra tutti i suoi circonvicini, che gli schernivano, e conosceranno ch'io sono il Signore Iddio.

וּפָגְנוּ מִפְּנֵי צָפוֹנָהּ: (14) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי מִצָּפוֹן תִּפְתָּח הָרָעָה עַל כָּל־יֹשְׁבֵי הָאָרֶץ: (15) כִּי אֶהְיֶה קֶרֶב לְכָל־מִשְׁפְּחוֹת מַמְלָכוֹת צָפוֹנָה נֹאמְרֵיהֶן וּבָאוּ וְנִתְּנוּ אִישׁ בְּסֻף פֶּתַח אֶשְׁכְּרֵי יְרוּשָׁלַם וְעַל כָּל־הוֹמֹתֶיהָ סָבִיב וְעַל כָּל־עֵרֵי יְהוּדָה: (16) וְדִבַּרְתִּי מִשְׁפָּטִי אוֹתָם עַל כָּל־רָעָתָם אֲשֶׁר עֲזָבוּנִי וַיִּקְמְרוּ לֵאלֹהִים אֲחֵרִים וַיִּשְׁתַּחֲווּ לִמַּעֲשֵׂי יְדֵיהֶם: (17) וְאַתָּה תֵּאָדָר מִחֵנֶה וְנִמַּת וְדִבַּרְתָּ אֲלֵיהֶם אֵת כָּל־אֲשֶׁר אֲנִי אֹמֵר אֲלֵיהֶם מִפְּנֵיהֶם בְּדַחֲתָהּ לִפְנֵיהֶם: (18) וְאֲנִי הֵנָּה נִתְּנָה הַיּוֹם לְעֵינִי מִבְּצָר וְלַעֲמֻד בְּתוֹךְ וְלִחְמַת נִחְשָׁת עַל־כָּל־הָאָרֶץ לְמַלְכָּהּ יְהוּדָה לִשְׂרָרָהּ לְכַתְּמֶיהָ וְלַעֲם הָאָרֶץ: (19) וְנִלְחַמוּ אֵלֶיהָ וְלֹא־יִנְבְּלוּ לָהּ בְּיַד־אֲחֶיהָ אֵלֶי נֹאמְרֵיהֶן לְהַצִּילָהּ:

בִּן מִסִּימֹן הַיִּשְׂרָאֵלִי וְהַסְפָּרִים מוֹסִימִן

ב (14) וְהָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר: (15) הִלֹּךְ וְקִרְאתָ בְּאֵזְרִי יְרוּשָׁלַם לֵאמֹר כֹּה אָמַר יְהוָה וְדִבַּרְתִּי לְךָ תִּסְדַּק נְעֻלֶיךָ אֲחֶיךָ בְּלִילֵי־לַחַם לִפְנֵי־אֲחֵיךָ בַּמִּדְבָּר בְּאָרֶץ לֹא יְרוּעָה: (16) קֶרֶב יִשְׂרָאֵל לַיהוָה רָאשֵׁית תְּבוּאוֹתֶיהָ כָּל־אֲבָלֶיהָ יֵאָשְׁמוּ רָעָה כָּבֵד אֲלֵיהֶם נֹאמְרֵיהֶן:

הפסרת וארא נחזקאל סימן כ"ח וכו'

בִּן מַתְחִילִין הַיִּשְׂרָאֵלִי

כח (24) וְלֹא־יְהִי עוֹד לְבֵית יִשְׂרָאֵל סָלוֹן מִמֶּאֱרֵץ וְקוֹץ מִכָּאֵב מִכָּל סְבִיבֹתָם הַשְּׂאֲשֻׁמִּים אוֹתָם וְגִדְעוּ בִּי אֶת־אֲדָנִי יְהוָה:

וְהַשְּׂאֲשֻׁמִּים וְהַסְפָּרִים מַתְחִילִין בִּין

(25) Dice così il Signore Iddio: Quand'io raccoglierò la casa d'Israel d'infra i popoli, tra i quali furono dispersi, e mi mostrerò santo (Dio onnipotente) in esso al cospetto delle nazioni, e abiteranno sulla propria terra, quella che ho assegnata al mio servo Giacobbe; (26) Vi abiteranno sopra in sicurezza, e fabbricheranno case, e planteranno vigne, e vivranno tranquilli; mentr'io punirò tutti i loro circonvicini che gli schernivano; e conosceranno ch'io il Signore, sono il loro Dio.

XXXIX. (1) Nell'anno decimo, nel decimo mese, ai dodici del mese, la parola del Signore fu a me con dire: (2) Figlio d'Adamo, volgiti verso Faraone re d'Egitto, e profetizza intorno a lui ed all'Egitto tutto. (3) Parla, e di': Dice così il Signore Iddio: Eccomi contro di te, Faraone re d'Egitto, grande cocodrillo, coricato in mezzo ai propri canali, dicendo: Mio è il mio Nilo, ed io mel feci. (4) Io porrò degli ami nelle tue mascelle, ed attaccherò alle tue squame il pesce de' tuoi canali, e ti trarrò fuori di mezzo a' tuoi canali, con tutt'il pesce de' tuoi canali attaccato alle tue scaglie. (5) E ti getterò nel deserto, insieme a tutt'il pesce de' tuoi canali, sulla faccia della campagna giacerai, non sarai raccolto, nè sepolto; a cibo delle fiere selvaggie e del volatile del cielo ti destino. (6) E tutti gli abitanti dell'Egitto conosceranno ch'io sono il Signore, posciachè furono un sostegno di canna ai figli d'Israel. (7) Ogni volta ch'essi ti presero in mano, ti spezzasti, e forasti loro la spalla; e quando appoggiavansi sopra di te, ti rompevi, e facevi loro vacillare i lombi. (8) Perciò, dice così il Signore Iddio: Ecco, io fo venire contro di te la spada, e farò perire in te uomini e bestie. (9) E la terra d'Egitto diverrà una desolazione e un deserto, e conosceranno ch'io sono il Signore; (e ciò) poichè diceva: E mio il Nilo, ed io lo feci. (10) Ebbene, eccomi a te ed al tuo Nilo, e ridurrò il paese d'Egitto a rovine di deserto e desolazione, da Migdol a Siene,

(כ) כה אמר יהוה ייחזק בלבבך ואחזבית ישראל מן העמים אשר נפצו כם ונקדשתי כם לעיני הנגים וישבו על אדמתם אשר נתתי לעבדי לעקב: (כא) וישבו עליה לבטח ובנו בתים וגמעו כרמים וישבו לבטח בעשותי שקמים בכל השאמים אתם מסביבתם וידעו כי אני יהוה אלהיהם: כט (כב) בשנה העשירית בעשרי בשנים עשר לחודש היה דבר יהוה אלי לאמר: (כג) בראדם שים פגיה על פניה מלך מצרים ותבא עליו ועל מצרים כלה: (כד) ואתה כה אמר יהוה ייחזק עליה פניה מלך מצרים חסנים הגדול הרבץ בתוך יאריז אשר אמר לי יארי ואני עשיתי: (כה) ונתתי חתים בלתייה וחדדתי דנית יאריה בקשקשתיה ותעליתייה מתוך יאריה ואת כל דגת יאריה בקשקשתיה חדדתי: (כו) ונטשתייה במדבריה אותה ואת כל דגת יאריה על פני השדה תפול לא תאסף ולא תקבץ לתית הארץ ולעוף השמים נתתיה לאכלה: (כז) וידעו כל ישובי מצרים כי אני יהוה ייחזק יעו היותם משענת קנה לבית ישראל: (כח) בתפושם בה כפפך תרדו ובקעתה להם כל בתיה ובהשענם עליה תשבר ותעמדנה להם כל חתנים: (כט) לכן כה אמר יהוה ייחזק מביא עליה חרב ותחרתי מן אדם ובהמה: (ל) ותחתו ארץ מצרים לשממה ותדעו בראי יהוה ייחזק אמר לי ואני עשיתי: (לא) לכן ייחזק אלה ואל יארה ונתתי את ארץ מצרים לחרבות

anzi sino al confine di Cush (della Nubia). (11) Non vi passerà piede di persona, nè piede di bestia; e non sarà abitato per quarant'anni. (12) Renderò il paese d'Egitto, il più deserto fra i paesi deserti, e le sue città fra le città devastate saranno le più desolate, per quarant'anni; e farò sì che gli egizi vadano dispersi tra le genti, e si sparpaglinò per altre terre. (13) Poichè dice così il Signore Iddio: Al termine di quarant'anni raccoglierò gli egizi d'intra i popoli, ove si saranno dispersi. (14) E ripristinerò lo stato degli egizi, e li farò tornare al paese di Pathros (Tebaide), terra ond'ebbero l'origine; ed ivi formeranno un umile reame. (15) Sarà il più basso dei reami, nè più si alzerà sulle (altre) nazioni; li renderò piccoli, e tali da non più dominare sulle genti. (16) E non saranno più per la casa d'Israel un appoggio richiamante (innanzi a Dio) la memoria dei peccati (altre volte commessi dagl'israeliti) volgendosi a quelli (ricorrendo all'ausilio dell'Egitto); e conosceranno ch'io sono il Signore Iddio. (17) Nell'anno poi ventisettesimo, al primo del primo mese, la parola del Signore fu a me con dire: (18) Figlio d'Adamo! Mabucodonossor re di Babilonia ha fatto sostenere al suo esercito grandi fatiche, intorno a Tiro, in guisa che ogni testa ne rimase pelata, ed ogni spalla scorticata (trasportando pietre ed altro, per farsi strada in mezzo al mare); ed egli ed il suo esercito non trassero da Tiro alcun compenso per la fatica che durarono contro di essa. (19) Ebbene, dice così il Signore Iddio: Ecco, io do a Nabucodonossor re di Babilonia il paese d'Egitto, ed egli ne menerà via la moltitudine, e vi farà bottino e preda; ed esso (l'Egitto) sarà compenso al suo esercito. (20) Qual sua mercede per quanto lavorò intorno ad essa, gli do la terra d'Egitto; (e ciò avverrà agli egizi) a cagione di ciò che mi fecero, dice il Signore Iddio. (21) In allora farò spuntare il corno (la potenza e la gloria) della casa d'Israel, e tu potrai parlare (impavido) in mezzo ad essi, e conosceranno ch'io sono il Signore.

הרב שמחה מפנידל מנהג ועדובול כוש: (ב) לא תעברבה הנה אדם ובהמה לא תעברבה ולא תשב ארבעים שנה: (ג) ונתתי את ארץ מצרים שממה בתוך ארצות נשמות ועריה בתוך ערים מחרבות תהיון שממה ארבעים שנה ותפצתי את מצרים בגוים וירישים בארצות: (ד) כי כה אמר אדני יהוה מלך ארבעים שנה אקבץ ארד מצרים מרחעמים אשר נפצו שמה: (ה) ושבתי את שכבות מצרים ותשבתי אתם ארץ פתוחם על ארץ מבדות והיו שם ממלכה שפלה: (ו) מרחמלכות תהיה שפלה ולא תתנשא עוד על הגוים והמעטות לבקתי רדות בגוים: (ז) ולא יהיה עוד לבית ישראל למבטח מזכיר עון בגנותם אחריהם וידעו כי אני אדני יהוה: (ח) יהיו בעשרים ושבוע שנה בראשון באתי להדש תה דבריהם אלי לאמר: (ט) בן אדם נבוכדנאצר מלך בבל העביר אתי חילו עבדה גדלה אל צד בלדאש מקנה וכל כחה מרמשה ושבר לא היה לו ולחילו מצד על העבדה אשר עבד עליה: (י) לכן כה אמר אדני יהוה הנני נתן לנבוכדנאצר מלך בבל את ארץ מצרים ונשא חמנה ושלל שללה וכוון בנה והתחור שבר לחילו: (יא) פעלתו אשר עבד כה נתתי לו את ארץ מצרים אשר עשו לי נאם אדני יהוה: (יב) ביום ההוא אצמית מן לבית ישראל וכל אמן פתחיהם בתוכם וידעו כי אני יהוה:

Haftarà di Bo. Geremia XLVI.

(13) Parlata del Signore al profeta Geremia, intorno al portarsi Nabucodonossor re di Babilonia a percuotere il paese d'Egitto. (14) Annunziate (quanto segue) in Egitto, e pubblicate in Migdol, e promulgate in Menfi e in Dafne; e dite: Alzati (Faraone) ed allestisciti, poichè la spada ha divorati i tuoi circonvicini. (15) Com'è mai che rimasero atterrati i tuoi forti? — Alcuno non fe' resistenza, poichè il Signore li precipitò. (16) Egli ha resi numerosi i cadenti (nella pugna); e cadendo l'uno appresso all'altro, dicono: Su, torniamo alla nostra gente ed alla nostra patria, per evitare la spada opprimente. (17) Ivi gridasi: Faraone, re dell'Egitto! è tumulto. — Ed egli aggiorna l'assemblea. (18) Giuro per la mia immortalità, dice il (supremo) Re, il Signore Iddio Sevaot è il suo nome, che (tanto potrà verificarsi che le truppe egizie faccian ritorno ai loro focolari), quanto che i monti Tabor e Carmel entrino nel mare. (19) Fatti arnesi da emigrazione, tu abitante, anzi figlia dell'Egitto; perocchè Menfi dev'essere ridotta a deserto, e restar devastata, senz'abitanti. (20) Vitella bellissima è l'Egitto: il pungolo sta per venirle dal settentrione. (21) Anche i suoi (militi) mercenarij, che nel suo grembo vivono come vitelli ingrassati, sì, anch'essi dan di volta, fuggono insieme, non resistono. Sì, il giorno della ruina è loro sopravvenuto, il tempo della loro punizione. (22) La sua voce (dell'Egitto) si fa sentire, simile a quella d'un serpente; perocchè (i nemici) si avanzano con predezza, e colle scuri gli vengon contra, quasi tagliatori di alberi. (23) Ne taglian la selva (cioè le truppe egizie), dice il Signore, poichè (essi, i nemici) sono innumerevoli; sono copiosi più delle locuste, nè v'è modo da numerarli. (24) Arrossisce la figlia dell'Egitto, è caduta in mano della gente del settentrione. (25) Dice il Signore Iddio Sevaot, Dio d'Israel: Io son per punire Amon tebano, e Faraone, e l'Egitto, e i suoi dei, e i suoi re; Faraone, e coloro ch'in lui confidano. (26) Li darò in mano di quelli che cercano (impossessarsi

הפטרות בא בירמיה סיון מ"ו

מו (י) הדבר אשר דבר יהוה אל ידמיו הנביא
לבוא נבוכדנאצר מלך בבל להכות את ארץ
מצרים: (יז) הגידו במצרים והשמיעו במגדול
והשמיעו בגף ובחפפתם אמרו התיצב ויחבן לה
פראכלה הרב סביבה: (יח) מדוע נסתה אבירה
לא עמד כי יהוה הדפו: (יט) הרבה פושל נסנפל
איש אל רעהו ואמרו קומה ונשכרה אל עמנו
ואל ארץ מולדתנו מפני הרב היונה: (כ) קראו
שם פרעה מלך מצרים שאון העביר הפועל:
(כא) חיאני ואסהמלך יהוה צבאות שמו כי פתחור
פתחים ובכרמל פים יבוא: (כב) פלי גולה עשי לה
וישבת בתימצרים ביה לשמה תהיה ונצחת מאן
יושב: (כג) עולה ופדפה מצרים קרץ מצפון בא
בא: (כד) נסשכרה בקרבה פגול מרגל כי נס
המדה הפנו גסו יחדיו לא עמדו כי יום איהם בא
עליהם עת פקדנם: (כה) קולה פתחש לה פתחל
ולכו ובקדרמות באו לה פתח עצים: (כז) פתחו
יערה נאסיהוה כי לא יחקר כי נבו מארפה ואין
להם מספר: (כח) הנישה בתימצרים נתנה ביד
עסצפון: (כט) אמר יהוה צבאות אלהי ישראל
הני פוקד אל אמן מנא ועל פרעה ועל מצרים
ועל אלהיה ועל מלכיה ועל פרעה ועל במתים
בו: (ל) ונתתים ביד מבקש גפוש וביד נבוכדנאצר

del) le loro persone, in mano cioè di Nabucodonossor re di Babilonia, ed in mano de' suoi servi; e dipoi (l' Egitto) sarà popolato, come anticamente, dice il Signore. (27) Tu poi non temere, mio servo Giacobbe, nè disanimarti, Israel; imperocchè io sono per ricondurti salvo da terre lontane, e (ricondurre) la tua discendenza dal paese della loro cattività, e Giacobbe ripatrierà, e vivrà quieto e tranquillo, nè altri il turberà. (28) Tu non temere, servo mio Giacobbe, dice il Signore, poichè teco son io. Sì, farò fine di tutte le nazioni, dove ti ho scacciato, piuttosto che far fine di te. Ti correggerò con giustizia, senza mandarti impunito.

Altra Haftara di Bo. Isaia XVIII. XIX.

XVIII. (7) In allora verranno portati presenti al Signore Iddio Sevaot da un popolo che ha il mento sporgente ed è imborbe (vale a dire dagli Etiopi), popolo temuto dappoi ch' esiste; nazione che segue il filo de' proprj disegni, e le altre nazioni conculeca; la cui terra è da fiumi predata: (verranno portati presenti) al luogo in cui si adora il Signore Iddio Sevaot, al monte cioè di Sion.

XIX. (1) Destino dell' Egitto. Il Signore è per montare sopra una nube veloce, e comparire in Egitto: gli dèi dell' Egitto traballeranno al suo cospetto, ed il cuore degli egizi ne rimarrà liquefatto. (2) Io conciterò gli egizi contro gli egizi, combatterà l' uno contro l' altro fratello, l' uno amico contro l' altro, città contro città, regno contro regno. (3) L' anima verrà meno in petto agli egizi; io renderollì privi di consiglio, e ricorreranno agl' idoli, agli oracoli, ai mani, ed agli Ideonim. (4) Metterò l' Egitto in mano d' un aspro signore, un re feroce li dominerà: è il Signore, Iddio Sevaot, ch' il dice. (5) Mancherà l' acqua al lago (Meride), il fiume (il Nilo) si asciugherà, si seccherà. (6) I fiumi manderan cattivo odore; diverranno scarsi, si asciugheranno anzi i canali dell' Egitto: le canne o i giunchi languiranno. (7) Resterà nuda la campagna vicina al Nilo, e quella stessa che gli sta alle sponde; e quanto è seminato nel Nilo stesso si seccherà, andrà in polvere,

מלך-בבל וביד עבדיו ואחריו השכן כימרחם
נאסיהו: (כ) ואתה אלתירא עבדי יעקב ואל-
התת ישראל כי הנני מושעה מרחוק וארדורעה
מארץ שבם ושב יעקב וישאן ואין מחריד:
(כב) אתה אלתירא עבדי יעקב נאסיהו כי אתה
אני כי אעשה כלת בכליהום אשר הדחתיה
שמה ואתה לאאעשה כלת ויסתיה למשפט ונקח
לא אנקה:

הפסרת בא ישעיה י"ח י"ט

כפי מנהג האיטליאני

יח (1) בערת הליא ובלש' ליתנה צבאות עם
ממשה ומולט ומעם גורא מרחוק והלאת נוי
קרנו ומכוסה אשר בואו נהרים ארצו אל מקום
שם יתנה צבאות הרצון: יט (2) ממשא מצרים
הנה יהיה רבב על עב קל ובא מצרים ונעו אלילי
מצרים מפניו ולבב מצרים ימם בקרבו: (3) וסבכתי
מצרים במצרים ונקחמו איש באחיו ואיש ברעו
עיר בעיר ממלכה בממלכה: (4) ונקבה רוח מצרים
בקרב וצחן אכלע ורשו אלה האילים ואל-
האשם ואל האבות ואל הדיענים: (7) וסכתי את
מצרים ביד אדנים קשה ומלך עז ימשל בהם נאם
האדון יהוה צבאות: (8) וישתרמם מתים ויהר
יחרב ויבש: (9) והאזניהו נהרות דללו וחרבו ואין
מצור קנה וסוף קמלו: (10) ערות על יאור על פי

non sarà più. (8) Dispereranno i pescatori, faran lutto tutti coloro che sogliono gittare l'amo nel Nilo; e quegli che stender sogliono la rete sull'acqua saran desolati. (9) Resteran delusi coloro che lavorano il lino; i pettinatori e i testori impallidiranno. (10) I suoi fondamenti (i più alti personaggi) saranno abbattuti, tutti coloro che lavorano a mercede avran l'animo dolente. (11) Sono pur sciocchi i grandi di Tani; i savii, i consiglieri di Faraone, sono un insensato Consiglio. Come mai potete voi millantarvi presso Faraone e dire: "O figliuolo d'antichi re, di stirpe io sono di savii"? (12) Dove son eglino i tuoi saggi? Te l'annunzino (se lo sanno). Si mostrino conoscitori di ciò ch'Il Signore Iddio Sevaot ha deciso intorno all'Egitto. (13) Sono stolti i grandi di Tani, s'ingannarono i grandi di Mendi, l'Egitto fu condotto in errore dai principali tra le sue tribù. (14) Il Signore mescolò nel seno dell'Egitto uno spirito di vertigine, sicchè essi lo fanno traviare in ogni sua azione, come vien fatto traviare un ubriaco giunto al grado di vomitare. (15) Quindi non può riuscire all'Egitto alcuna operazione, che produca capo e coda, rami e vermene. (16) Allora l'Egitto diverrà simile alle femmine: esso rimarrà turbato e pavido al movimento del braccio del Signore Iddio Sevaot, il quale è per muoverlo contro di lui. (17) La Giudea diverrà per l'Egitto motivo di turbamento; appena che altri gliela menzionerà, esso si spaventerà: a cagione della risoluzione che il Signore Iddio Sevaot è per prendere intorno ad esso. (18) In allora vi saranno cinque città nel paese d'Egitto, che parleranno la lingua della Cananea, e giureranno pel Signore Iddio Sevaot, una delle quali verrà chiamata Città risorta dalle ruine. (19) In allora vi sarà entro il paese d'Egitto un altare consacrato al Signore, come pure presso il suo confine una lapide ad onore del Signore. (20) Locchè sarà un monumento ed un testimonio ad onore del Signore Iddio Sevaot nel paese degli egizi, dopo che avranno solamato al Signore a motivo d'oppressori, e ch'egli avrà loro mandato un liberatore, e un vindice, e gli avrà salvati. (21) Il Signore si farà conoscere dagli egizi, e gli egizi in allora conoscendo il Signore, presteran culto di sacrifici ed offerte farinacce, e faran voti

יֵאָדוּ וְכָל מִזְרַע יֵאָדוּ יִכְשׁוּ נַדָּר וְאִיגָנִי: (ח) וְאֵנִי חַיִּימִים וְאֶבְלֹוּ כָּל־מִשְׁלִיכֵי בִיאֹר חֶבֶה וּפְרָשֵׁי מִקְמַחַת עַל־פְּנִימָם אִמְלֹוּ: (ט) וּכְשֵׁי עֲבָדֵי פִשְׁתִּים שְׂרִיקוֹת וְאֹרִים חוּרִי: (י) וְהֵיוּ שְׂהִתִּיה מִדְּבָאִים כְּלִעֵשׂ שֹׁכֵר אֲנִי־נִפְשׁ: (יא) אֲדֹאֲלִים שְׂרִי צֵעֵן חֲכָמִי יֵעָצֵי כְּדֵעָה עֵצָה נִבְעָרָה אֵד־הָאֲמָרוּ אֶל־פְּרֻעָה בְּנִי־חֲכָמִים אֲנִי בְּנִי־לִבִּי־מִדָּם: (יב) אִם אֲפֹאִי חֲכָמִה וְנִיגְדוֹ נִאֵל לֹה וְנִעֲדוּ מִדִּבְעֵין יְהוָה צְבָאוֹת עַל־מִצְרַיִם: (יג) הִנֵּאלוּ שְׂרִי צֵעֵן נִשְׁאוּ שְׂרִי גִף תִּתְּנוּ אֶת־מִצְרַיִם פֶּנֶת שְׂבָמִיה: (יד) יְהוָה מִסֵּד כְּרִבְרָה רִחַם עֲוֹנִים וְהִתְעָו אֶת־מִצְרַיִם כְּכֹל־מַעֲשָׂהוּ כְּהִתְעָוֹת שְׂבוֹר בְּקִיאוֹ: (טו) וְלֹא־יִהְיֶה לְמִצְרַיִם מַעֲשֵׂה אִשֶּׁר יַעֲשֶׂה רֹאשׁ וְיִגְבַּב כֶּפֶה וְאִנְמוֹן: (טז) בָּיִם הָרֹאֵה יְהוָה מִצְרַיִם בְּנִשְׁעִים וְחֶכֶד וּפְחָד מִפְּנֵי תְּנוּפֹת יְדֵי־יְהוָה צְבָאוֹת אֲשֶׁר־הוּא מִנִּיף עָלָיו: (יז) וְיִהְיֶה אֶדְמַת יְהוּדָה לְמִצְרַיִם לְחֵזָא כָּל־אִשֶּׁר יִבְדֵּר אֶתֶּה אֵלָיו וּפְחָד מִפְּנֵי עֲצַת יְהוָה צְבָאוֹת אֲשֶׁר־הוּא יִעָצֵן עָלָיו: (יח) בָּיִם הָרֹאֵה יְהוָה חֶמֶשׁ עֲרִים בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם כְּדִבְרוֹת שֵׁפֶת כְּנָעַן וְנִשְׁבָּעוֹת לִיהוָה צְבָאוֹת עִיר הָרִחַם יֵאָמֵר לְאֶתֶּר: (יט) בָּיִם הָרֹאֵה יְהוָה מִזְבֵּחַ לִיהוָה כְּתוּב אֶרֶץ מִצְרַיִם וּמִצְבֵּחַ אֲעִלֶּה־בּוֹלֶה לִיהוָה: (כ) וְהֵיוּ לְאוֹת וּלְעֵד לִיהוָה צְבָאוֹת בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם כִּי־יַעֲזֹקוּ אֶל־יְהוָה מִפְּנֵי חֲסָדִים וַיִּשְׁלַח לָהֶם מוֹשֶׁעַ וְרֹב וְהִצִּילָם: (כא) וְנִדְּעָה יְהוָה לְמִצְרַיִם וְיִדְּעוּ מִצְרַיִם אֶת־יְהוָה בָּיִם הָרֹאֵה וְעֲבָדֵיהֶם וּמִנְחָה

al Signore, e gli adempiranno. (22) Il Signore percuoterà gli egizi, e li risanerà: essi faran ritorno al Signore, ed egli si mostrerà loro propizio, e li risanerà. (23) In allora saravvi strada calcata dall'Egitto all'Assiria, gli assiri imparenteranno cogli egizi e gli egizi cogli assiri; gli egizi però serviranno agli assiri. (24) In allora Israel sarà qual parto terzogenito rispetto all'Egitto ed all'Assiria, sarà cioè tipo di benedizione in mezzo alla terra. (25) Mentre il Signore Iddio Sevaot lo benedirà, quasi con dire: Sia benedetto l'Egitto, mio popolo; e l'Assiro, opera delle mie mani; il mio patrimonio però è Israel.

Haftara di Besciallahh. Giudici IV. V.

IV. (4) E Debbora, donna profetessa, moglie di Lappidót, era quella che giudicava Israel in quel tempo. (5) Essa stava sotto una palma, (detta la Palma di) Deborra, tra Ramà e Bet-El, nella regione montuosa di Efraim; e gl'israeliti recavansi a lei a farsi giudicare. (6) Ora ella mandò a chiamare Barak figlio di Avinoam, da Kèdesh di Naftali, e gli disse: Ecco, il Signore Iddio d'Israel ha comandato: Va, inoltrati nel monte Tabor, e prendi teco diecimila uomini, della gente di Naftali, e di quella di Zevulun. (7) Ed io trarrò a te (farò che ti venga contro), al torrente Kiscion, Sisera capo dell'esercito di Javin, e i suoi cocchi e la sua moltitudine, e darottelo in mano. (8) E Barak lo disse: Se verrai meco, andrò; e se non verrai meco, non andrò. (9) Ed ella disse: Io verrò teco, però non avrai a gloriarti dell'impresa che assumi, poichè il Signore consegnerà Sissera in mano d'una donna. — Debbora si alzò, e andò con Barak a Kèdesh. (10) Barak adunò (la gente di) Zevulun e (di) Naftali in

וידברו בנדר ליהוה וישלמו: (כ) ונגף יהוה את מצרים בנגף ורפוא וישבו עד יהוה ונעמור להם ורפאם: (כא) כיום יהוה תהיה מסלה ממצרים אשורה ובא אשור ממצרים ומצרים באשור ועבדו מצרים את אשור: (כב) כיום יהוה ישראל שלישיה למצרים ולאשור ברכה בברכה בברכה הארץ: (כג) אשר ברכו יהוה זבאות לאמר ברוך עמי מצרים ומעשה ידי אשור ונחלתי ישראל:

הפטרת בשלה בשפטים סימן ד' וי'

ד (ד) ודבורה אשה נביאה אשר לפירות היא שפחה את ישראל בעת סחא: (ה) והיא יושבת מתחת המור דבורה בין הרמט ובין בית אל בבר אפרים ויעלו אליה בני ישראל למשפט: (ו) ותשלח ותקרא לבקק בראביעם מקדש נפתלי והאמר אליו הלא צדקה יהוה אלהי ישראל לך ומשכנת בבר תבור ולקחת עמך עשרת אלפים איש מבני נפתלי ומבני זבולון: (ז) ומשכנת אליך אל גת קישון את סיסרא שר צבא לבין וארורכנו וארר המגן ונחתידו בידך: (ח) ויאמר אליה ברוך אתה חלתי עמי והלכתי ואסילא חלתי עמי לא אלה: (ט) והאמר לה הנה אלה עמך אפס כי לא תהיה הפארתה על ידך אשר צדקה הולך פי בך אשה ימבר יהוה את סיסרא ותקם דבורה ותלך עם ברוך קדשה: (י) ויזעק ברוך את זבולון ואת נפתלי קדשה

Kédesh, e gli andarono dietro diecimila uomini, e andò con lui Debhora. (11) E Hhèver kenita, dei figli di Hhovav, suocero di Mosè, erasi staccato da Káin (cioè dalla sua nazione, o tribù), ed aveva teso il suo padiglione presso al terebinto di Saananim, ch'è vicino a Kédesh. (12) E fu narrato a Sissera, che Barak figlio d'Avinoam era salito al monte Tabor. (13) E Sissera adunò tutt'i suoi cocchi, novecento cocchi di ferro, e tutta la gente che aveva seco, da Hharòscet-haggoim (nome di città) al torrente Kiscion. (14) E Debhora disse a Barak: Alzati (nuovi coraggioso), poichè quest'è il giorno in cui il Signore ti dà Sissera in mano. Ecco, il Signore ti è uscito incontro. — E Barak scese dal monte Tabor, seguito da diecimila uomini. (15) Ed il Signore mise in rotta Sissera, e tutt'i cocchi e tutt'il campo, al cospetto di Barak, (che li pose) a filo di spada; e Sissera scese dal cocchio, e fuggì a piedi. (16) E Barak inseguì i cocchi e l'esercito, sino a Hharòscet-haggoim; e tutt'il campo di Sissera cadde a filo di spada, non ne rimase un individuo. (17) E Sissera fuggì a piedi al padiglione di Jaël, moglie di Hhever kenita; poichè v'era pace tra Javin re di Hhasòr, e la famiglia di Hhever kenita. (18) E Jaël uscì incontro a Sissera, e gli disse: Ritirati, mio Signore, ritirati presso di me, non temere. — Egli si ricoverò presso di lei nel padiglione, ed ella lo coprse con una schiavina. (19) Egli le disse: Dammi a bere un po' d'acqua, poichè ho sete. — Ed ella aprì l'otre del latte e gli diede a bere, indi lo ricoperse. (20) Ed egli le disse: Statti all'ingresso del padiglione; e se viene taluno e t'interroga, e dice "Havvi qui alcuno?", dirai: Non vi è. (21) E E Jaël moglie di Hhever prese un chiodo del padiglione, e tenne in mano il martello (finendo, nel caso che Sissera si svegliasse, di voler conficcare il chiodo in terra, per meglio fermare la tenda), e andò a lui pianamente, e gli conficcò il chiodo nella tempia, passandolo in terra. Quegli era assopito

וַיַּעַל בְּרַגְלָיו עֶשְׂרֵת אֲלָפִי אִישׁ וַתַּעַל עִמּוֹ דְּבוֹרָה:
(ב) וַחֲבֵר הַקֵּינִי נִפְתָּר מִסֵּן מִבְּנֵי חֶבֶן הָתָּה מִשָּׁה
וַיֵּט אֹהֶלוֹ עַד-אֵלֶּן בְּצִנְעִים אֲשֶׁר אֶת-קֶדֶשׁ: (ג)
וַיֵּגְדוּ לְסִסְרָא בִּי עֲלֶיהָ בָּרַק בְּנֵי-אֲבִינֵעָם הַחֹרֶתֶבּוֹר:
(ד) וַיִּזְעַק סִסְרָא אֶת-בְּלִדְרֵכָּהּ תִּשְׁעַ מֵאוֹתוֹ רָכֵב
בָּרָק וְאֶת-כָּל-הָעָם אֲשֶׁר אִתּוֹ מִחֶרֶשֶׁת הַגּוֹיִם אֵל-
בָּחַד קִישׁוֹן: (ה) וַהֲאָמַר דְּבוֹרָה אֶל-בָּרַק קוֹם בִּי זֶה
הַיּוֹם אֲשֶׁר-נָתַן יְהוָה אֶת-סִסְרָא בְיָדְךָ הֲלֹא יְהוָה
יֵצֵא לְפָנֶיךָ וַיִּרְדּוּ בָרַק מִתּוֹ חֲבֹר וְעֶשְׂרֵת אֲלָפִים
אִישׁ אַחֲרָיו: (ו) וְהָיָה אֶת-סִסְרָא וְאֶת-כָּל-
הָרֶכֶב וְאֶת-כָּל-הַמִּתְנַהֵּל לְפִי-חֶרֶב לִפְנֵי בָרַק וַיִּרְדּוּ
סִסְרָא מֵעַל הַמָּרְכָבָה וַיָּנֶם בְּרַגְלָיו: (ז) וּבָרַק רָדַף
אַחֲרָיו הָרֶכֶב וְאֶת-כָּל-הַמִּתְנַהֵּל עַד-חֶרֶשֶׁת הַגּוֹיִם וַיַּבֵּל
כָּל-הַמִּתְנַהֵּל סִסְרָא לְפִי-חֶרֶב לֹא נִשְׁאַר עַד-אַחֵר:
(ח) וְסִסְרָא גַם בְּרַגְלָיו אֶל-אֹהֶל יַעַל אִשְׁתֵּי חֶבֶר
הַקֵּינִי בִּי שְׁלוֹם בֵּין וּבֵין מִלִּדְ-חֲצוֹר וּבֵין בֵּית חֶבֶר
הַקֵּינִי: (ט) וַתֵּצֵא יַעַל לְקִרְיַת סִסְרָא וַתֹּאמֶר אֵלָיו
סוּרָה אֲדֹנָי סוּרָה אֵלַי אֶל-תִּירָא וַיִּסַּר אֵלֶיהָ הָאֹהֶל
וַתִּכְבְּדוּ בְּשִׁמְכֶיכֶם: (י) וַיֹּאמֶר אֵלֶיהָ הַשְׁקִינִי נָא
מַעַשְׂתִּים בִּי צְמִית וַתַּפְתָּח אֶת-נְאוֹד הַחֶלֶב וַתִּשְׁקֶהוּ
וַתִּכְבְּדוּ: (יא) וַיֹּאמֶר אֵלֶיהָ עֲמִיד בְּתֵחַ הָאֹהֶל וְהָיָה
אִם-אִישׁ יָבֹא וַיִּשְׁאַלְךָ וַאֲמַר תִּישָׁפָה אִישׁ וַאֲמַרְתָּ
אָנֹכִי: (יב) וַתַּפְתָּה יַעַל אֶשְׁתִּי-חֶבֶר אֶת-יָדָהּ הָאֹהֶל
וַתִּשֶׂם אֶת-הַמַּנְקֵבֶת בְּיָדָהּ וַתִּכּוֹת אֵלָיו בַּזָּאט וַתַּתְקַע
אֶת-יָדָהּ בְּרִקְתָּהּ וַתַּצְנֶה בְּאָרֶץ וְהָיָה-נִרְכָּם וַיַּעַף

e stanco, e morì. (22) Ed ecco (passare di lì) Barak che inseguiva Sissera, e Jaël gli uscì incontro, e gli disse: Vieni, e ti farò vedere l'uomo che tu cerchi. — Egli andò da lei, e trovò Sissera steso morto, col chiodo nella tempia. (23) Iddio umiliò in quel giorno Javin re di Canaan davanti ai figli d'Israel. (24) E la mano degl' israeliti si fece ognor più forte sopra Javin re di Canaan, sino a che distrussero Javin re di Canaan.

V (1) Allora Debhora, e Barak figlio d'Avinoam, cantarono quanto segue. (2) Posciachè, mentre Israel era vilmente anneghittito, il popolo si mostrò magnanimo, benedite il Signore. (3) Udite, o re, ascoltate, o principi: io ad onor del Signore voglio cantare, salmeggiar voglio al Signore, Iddio d'Israel. (4) Dio Signore! Quando uscisti da Seir, quando movesti il passo dai campi di Edom (per venire a dargli la presente vittoria), la terra tremò, anch' i cieli gocciarono, le nubi eziandio stillarono acqua. (5) I monti gocciarono per la presenza del Signore. Così Sinai, per la presenza del Signore, Dio d'Israel. (6) A' tempi di Sciamgar, figlio di Anat, a' tempi di Jaël, eran cessate (deserte) le strade (per le frequenti aggressioni dei popoli vicini); e coloro, che calcar solevano le strade maestre, andavano per vie oblique. (7) Erano abbandonati i villaggi in Israel, erano deserti; sinchè sorgesti, Debhora, sinchè sorgesti, Madre in Israel. (8) Prediligevano dèi nuovi, allora la guerra fu alle porte delle città; nè uno scudo si vedeva ed una lancia in quarantamila israeliti. (9) Il mio cuore, rivolto ai rettori d'Israel, i quali mostraronsi magnanimi in mezzo al popolo, (esclama:) Benedite il Signore. (10) O voi, che montate candide asine; voi, che sedete ne' tribunali; e voi, viaggiatori, parlate. (11) Sì, in mezzo

וימת: (כב) ותנה ברק דבר את־סיסרא ותצא יעל לקראתו ותאמר לו קח ואראך את־האיש אשר־אתה מבקש ויבא אליה והנה סיסרא נפל מת והנה ברקו: (כג) ויכנע אלהים ביום ההוא את יבין מלך־כנען לפני בני ישראל: (כד) ותלה יד בגיר־ישראל הלוח וקשה על יבין מלך־כנען עד אשר הכריתו את יבין מלך־כנען:

כאן מסימן הפסדים

והאשלימי מוסרין עד אומר להו אלהי ישראל

ה (ה) ותשר דבורה וברק בגר־בניגעים ביום ההוא לאמר: (ו) בפרע פרעות בישראל כחתנהב עם ברכו יהוה: (ז) שמעו מלכים האזינו רונים אנכי ליהוה אנכי אשר־האמר ליהוה אלהי ישראל: (ח) יהוה כצאתה משעיר בצעדה משבה אדום ארץ רעשה נס־שמים נטפו נס־עבים נטפו מים: (ט) הרים נזלו מפני יהוה זה סיני מפני יהוה אלהי ישראל: (י) בימי שמגר בוצעת בימי יעל חדלו ארחות והלכי נתיבות ילכו ארחות עקלקלות: (יא) חדלו פריון בישראל חדלו עד שקמתי דבורה שקמתי אם בישראל: (יב) יבחר אלהים חדשים או דחם שערים מן אכיראה ורמח בארבעים אלף בישראל: (יג) לבי להוקמן ישראל המתנדבים בעם ברכו יהוה: (יד) רכבי אתגור אחרות ישבי על־מדין והלכי עדי־דבר שיהיו: (טו)

romore dei pastori che attruppano le greggie, in mezzo ai luoghi dove quelli attingono l'acqua; là celebrino i tratti della bontà del Signore, i tratti di benignità da lui usati verso le ville d'Israel; (e dicano:) Per lo innanzi stava ritirato nelle città il popolo del Signore. (12) Sorgi dal letargo, Debhora, sorgi, destati, intuona un cantico. — Fa animo, Barak, e fa bottino; egli t'appartiene, figlio d'Avinoam. (13) Di repente si fece dominatore quel che sembrava misero avanzo; il popolo divenne valoroso. Il Signore per me dominò i forti. (14) Vennero alcuni della tribù d'Efraim, aventi sede tra gli amaleciti. A te Barak, tien dietro (anche) Benjamin, aggregatosi nelle tue schiere. Vennero dei capitani della stirpe di Machir, come pure da Zevulun. (vennero altri capi truppa) procedenti col bastone del tribuno militare. (15) Anche i capi d'Issachar aderirono a Debhora, e la gente d'Issachar fu egualmente con Barak, nella valle gli tenne dietro. Fra i rivi di Ruben si fecero grandi divisamenti. (Ironia). (16) Perché ten restasti tra i graticolati, a udire il fischiar delle mandre? — Ai rivi si rimase Ruben, volgendo in petto grandi investigazioni. (Ironia). (17) Ghilead si stette di là del Giordano, e Dan perchè dimorò presso alle navi? Ascer stette al lido del mare, e restossi presso ai suoi porti. (18) Zevulun sì, è gente ch'espose la propria persona a perire, come pure Naftali, in alta campagna. (19) Vennero re e pugarono (in ausilio di Javin), allora pugnarono i re di Canaan, in Taanach, presso le acque di Meghiddo; ma non ne riportarono in argento la loro porzione (del bottino). (20) Dal cielo fu combattuto. Gli astri dai loro sentieri combatterono contro Sissera. (21) Il torrente Kiscion li trascinò (i cananei), quel torrente antichissimo, il torrente Kiscion. Caricasti l'arco, anima mia, vigorosamente. (22) Allora soffriron guasto i calcagni dei cavalli, pel continuo galloppare de' suoi destrieri, (23) Maledite Meroz, dice l'angelo del Signore, maleditene gli abitanti; poichè non vennero al divino (santo) soccorso, al divino soccorso, tra gli altri prodi. (24) Sia benedetta tra le donne Jael, moglie di Hever kenita; tra (tutte) le donne che vivono nel padiglione sia benedetta! (25) Quegli chiese acqua, ed ella gli diede

מקול חקצצים בין משאפים שם יחנו צדקות יהוה צדקת פרונו; בישאל או ירדו לשערים עסיהוה: (1) עורי עורי דבורה עורי עורי דברי-שיר קום בקר ושבה שבה בראבינעם: (2) או ירד שריר לאדירים עם יהוה וירדלי בנבורים: (3) מני אפרים שרשם בעמלק אחריה בננימן בעממיה מני מליר ירדו מתקנים ומובילי משכים בשבט מפר: (4) ושרי ביששבר עסדבורה ויששבר פן פרק בעמק שלה ברגליו בפלגות ראובן גדלים חקירלב: (5) למה ישבת בין המשפטים לשמע שרקות עדרים לפלגות ראובן גדולים חקירלב: (6) גלעד בעבר חדרן שכן ודו למה גור אנית אשר ישב לתוף ימים ועל-מפרציו ישכן: (7) וכולן עם חרף נפשן למות ונפחלי על מרומי שדרה: (8) באו מלכים נדחמו או נדחמו מלכי כנען בתענה עלימי מנעו בצע כסף לא לקחו: (9) מרשמים נדחמו חקוקים ממסלותם נדחמו עסיסרסר: (10) גחל קישון נרפם גחל קדומים גחל קישון תדרכי נפשי עז: (11) או הלמי עקברסום מדרות החרות אביריו: (12) אורו מרו אשר מלאה יהוה אורו אורו ישבה כי לאבאו לעזרת יהוה לעזרת יהוה בנבורים: (13) תכרר מנשים על אשת חבר הקניע מנשים באהל תכרר: (14) מים שאל חלב נתנה במפל אדירים חקריה תמאה: (15) ידה לתד תשלחנה וימנה לחלמות עמלים והלמה סיכרא מחרה

latte; nella coppa dei forti offerse crema. (26) Una mano porse al chiodo, e la destra al martello degli operai; e diede un colpo a Sissera, e gli stacciò il capo, gli perforò e trapassò la tempia. (27) Fra' piedi di lei (cioè sul suolo del suo padiglione) piegò le ginocchia, si prostese, giacque; fra' piedi di lei si piegò, si prostese: dove si piegò, ivi cadde deserto (morto). (28) Per la finestra riguardava e stancava le pupille la madre di Sissera, a traverso la gelosia. Che cosa è (diceva) ch' il suo cocchio indugia a venire? Com'è che sono lenti i passi delle sue carrozze? (29) Le più sagge tra le sue principesse rispondono, ed essa pure rende a sè risposta. (30) « Han trovato bottino, e ne fanno il riparto: una, due femine a testa. Hannovi per Sissera spoglie variopinte, spoglie di vario colore e ricamo; e colorì in ricamo per ogni collo (per ogni testa) dei predatori. » (31) Così periscano tutt' i tuoi nemici, o Signore! E quei che l' amano sian pari al sole, allorchè spunta nel suo vigore.

Ed il paese rimase quieto per quarant'anni.

Haftara di Ithré. Isaia VI. VII. e IX.

VI. (1) Nell' anno, in cui morì il re Uzzia, vidi il Signore seduto sopra un trono alto ed elevato, ed i suoi lembi riempivano il Tempio. (2) Serafini gli stavano attorno, ciascheduno aveva sei ale, con due delle quali coprivasi il volto, con due i piedi, e con due volava. (3) E ad alta voce di concerto dicevano: Santo, Santo, Santo gli è il Signore Iddio Sevaot: riempie tutta la terra la gloria sua. (4) Si scossero le braccia degli stipiti al romore di quel grido, e la casa s' empiè di fumo. (5) Dissi allora: Guai a me, ch' io son perduto; mentre io essendo un uomo di profane labbra, ed in mezzo ad un popolo di profane labbra abitando, ho veduto co' miei occhi il Re, il Signore Iddio Sevaot. (6) Volò a me uno dei Serafini, con in mano una pietra infocata, ch' egli colle molle avea preso dall' altare. (7) E toccato con quella la mia bocca, disse: Ecco, ciò ha toccato le tue labbra: quindi ogni tuo

ראש ופחצה וחלפה וקתו: (כ) בין רגליה ברע
נפל שרב בין רגליה ברע ונפל באשר ברע שם
נפל שדוד: (כב) בעד החלון נשקפה ותכב אם
סיסרא בעד האשנב מדוע ביש רכבו לכו
מדוע אחרי פעמי מרפבותיו: (כג) חכמות שרותיה
תענה אף היא השב אמרה לה: (ד) הלא ימצאו
יחלקו שלל רחם רחמים לראש זכר שלל צבאים
לסיסרא שלל צבאים וקמה צבע וקמחים לצוארי
שלל: (ה) הן יאבדו כל אויביה יהיה ואחביו בצאת
השמש בגבורתו ותשקט הארץ ארבעים שנה:

הפטרות יתרו נסעים מיום ה' /

ו (א) בשנרדמות המלך עזרנו ואנאח את אדני
ישב על כסא רם ונשא ושוקו מלאים את הסוד:
(ב) שרפים עומדים מפעל לו שש בנפים שש בנפים
לאחד בשתים: (ג) יכסה פניו ובשתים יכסה רגליו
ובשתים יעופף: (ד) וקרא זה אליה ואמר קדוש
קדוש קדוש יהנה צבאות מלא כל הארץ כבודו:
(ה) וינעו אמות הספים מקול בקורא ותבית ימלא
עשן: (ו) ואמר אירלי כי נדמיתי כי איש ממא
שפתים אנכי ובחוף עסיטמא שפתים אנכי ישב
כי את המלך יהנה צבאות ראו עיני: (ז) ונעף אלי
אחד מן השרפים וקרא רצה במלקתים לקח מעל
המזבח: (ח) וינע עלי ויאמר הנה נגע זה עדי-

peccato vien tolto, ed ogni tua mancanza è espiata. (8) Intesi allora la voce del Signore, il quale diceva: Chi ho da mandare? E chi andrà per noi? — E dissi: Eccomi, manda me. (9) Ed egli disse: Va, e di' a questo popolo: Udite, senza però intendere: vedete, senza però comprendere. (10) Rendi crassa la mente di questo popolo, pesanti i suoi orecchi, ed incrostati i suoi occhi, in guisa che non avvenga che cogli occhi vedendo, cogli orecchi udendo, e colla mente comprendendo, egli si emendi e si risani. (11) Io allora soggiunsi: Sino a quando, o Signore? — Ed egli: Sino a che le città rimangano deserte, senz'abitanti, e le case senza persona; ed il suolo devastato rimanga un deserto. (12) Sì, il Signore ridurrà le persone l'una dall'altra lontane, e molti saranno nel paese i luoghi abbandonati. (13) E rimastavi ancora una decima parte (degli abitanti), il paese sarà nuovamente esposto all'esterminio. Sarà però simile al terebinto ed alla quercia, i quali in quel che ne cade (le ghiande) hanno riproduzione: così una santa genia vi si riprodurrà.

VII. (1) Ai tempi di Ahhaz, figlio di Jotham figlio di Uzzia, re della Giudea, Rezin re della Siria, unito a Pecahh figlio di Remalia re d'Israel, venne per muover guerra contro Gerusalemme, ma non poté darle l'attacco. (2) La casa di Davide, avuta notizia che le truppe sire stanziavano nel regno efraimitico, ne rimase agitata, non meno che il popolo, come agitansi gli alberi d'un bosco per causa del vento. (3) Allora il Signore disse ad Isaia: Esci con tuo figlio Secar-Jasciuv incontro ad Ahhaz, all'estremità dell'acquedotto della pescina superiore, alla via cioè detta Campo del lavandajo. (4) E digli: Vivi riposato e tranquillo, senza temere, e senza perderti d'animo, a motivo di queste due fumanti code di tizzoni; per l'ac-

שפתיה וסר עונה ונמארה תכפר: (ח) ואשמע את־קול אדני אמר את־מי אשלח ומי ילדלנו ואמר הנני שלחתי: (ט) ואמר לה ואמרתי לעם הזה שמעו שמעו ואל־תבינו וראו וראו ואל־תבדעו: (י) השמן לבה העם הזה ואניו הכבד ועיניו השע פרו־ארה בעיניו ובאזניו ישמע ולבבו יבין ושב ורפא לו: (יא) ואמר עד־מתי אדני ואמר עד אשר אב־שאו ערים מאין יושב וכתים מאין אדם והארמה תשאה שממה: (יב) ורחק יהיה את־האדם ונבה העוובה בקרב הארץ: (יג) ועוד בה עשירה ושובה והיתה לבער באלה וכאלון אשר בשלכת מצבת פס ורע קדש מצבתה:

כאן מסתימן הכתובים

ז ויהי בימי אחז בירויחם בועולו מלך יהודה עלתה רצון מלך ארם ופסח בירמלחו מלך־ישראל וירושלם לפלחמה עליה ולא יכל להצתם עליה: (ב) ויגר לבית דוד לאמר נחת ארם עד־אפרים ונגע לבבו ולבב עמו בנוע עצרער מפני רוח: (ג) ואמר יהוה אל־ישעיה צאנא לקראת אחז אתה ושאך ישוב בגד אד־קצרה תעלה הכרכה העליונה אל־מסלת שדה כובס: (ד) ואמרתי אזני השמר ותשקט אל־תירא ולבבך אל־יה משני ונכות האזנים העשנים האלה בחרי־אף

י"ל ושאך ישוב בחרכה משתה

ceso sdegno cioè di Ressin, della Siria, e del figlio di Remalia. (5) Posciachè la Siria, gli eframiti, ed il figlio di Remalia, hanno progettato del male contro di te, con dire: (6) Entreremo nella Giudea, la ridurremo alle strette, l'obbligheremo ad aprirci le porte, e vi costituiremo re il figlio di Taveal

V. (5) Perciocchè un bambino ci è nato, un figliuolo ci fu concesso (cioè Ezechia figlio del re Ahlaz), su' cui omeri sarà il potere, ed al quale è dato nome: Decreta prodigj Iddio potente, il sempre-padre, il signor della pace. (6) Iddio cioè ha destinato) di render grande il potere, e senza fine la pace, sul trono di Davide e sul suo reame; e rassodarlo e consolidarlo in perpetuo, mediante la giustizia e l'umanità. Egli è il favore del Signore Iddio Sevaot, che ciò opererà.

Haftarà di Mishpatim. Geremia XXXIV. XXXIII. e XXXV.

XXXIV. (8) Parlata che Geremia ebbe dal Signore, dopo ch' il re Sedecia aveva fatto assumere a tutto il popolo di Gerusalemme l'obbligo di proclamare tra di loro la libertà (degli schiavi); (9) Di rimandare cioè ciascheduno in libertà il proprio servo e la propria serva, ebreo ed ebra; e che nessuno trattenesse più in servitù alcun giudeo suo fratello; (10) Ed avevano ubbidito tutt' i Grandi e tutt' il popolo, i quali eransi assunto l'obbligo di porre in libertà ognuno il proprio servo e la propria serva, nè più farsene servire; avevano ubbidito, e gli avevano rimandati; (11) Ma poscia, pentiti, fecero tornare i servi e le serve che avevano rimandati liberi, e li tennero a viva forza schiavi e schiave. (12) Geremia ebbe quindi dal Signore la divina parola, come segue: (13) Dice così il Signore, Dio d'Israel: Io imposi l'obbligo ai vostri padri, allorchè li trassi dalla terra d' Egitto, dov'erano schiavi, con dire: (14) In capo a sett'anni rilascerete ciascheduno il suo fratello ebreo, che ti fosse venduto, ed avesseti servito

רצון ואדם וכו' וכו' (א) יען כדעין עליה אדם רעה אפרים וכו' וכו' לאמר: (ב) נעלה ביהודה ונכבדנה ונבקענה אלנו ונמלה מלה בתוכה את בן-מכא: מ (ג) כדעין ידענו בן נמלנו ותחי המשנה על-שכמו נקרא שמו פלא יעין אל נבד אביעד שרשלו: (ד) לסבה המשנה ולשלוס איזקן עד-כפא דוד ועל-מלכותו להבין אתה ולמענה במשפט ובצדקה מעתה ועד-עולם תנאת יהנה צבאות מעשה זאת:

הפטרת משפטים צורמים סומן ל"ד

(א) הדבר אשר-יהי אליהם מהא יתרה אחרי ברת המלה צדקתו ברת את-כל-העם אשר בירושלם לקרא להם דוד: (ב) לשלח איש את-עבדו ואיש את-שפחתו העברי והעבריה הפשים לביתו עבדכם ביהודי אחיו איש: (ג) וישמעו כל-השנים וכו' וכו' אשר-כאו בברית לשלח איש את-עבדו ואיש את-שפחתו הפשים לביתו עבדכם עוד וישמעו וישלחו: (ד) וישבו אחריכם וישבו את-העברים ואת-השפחות אשר שלחו הפשים וכו' וכו' לעבדים ולשפחות: (ה) ויהי דבר-יהנה אליהם מהא יתרה לאמר: (ו) כד אמר יתרה אליו ישראל אנכי כבתי ברת אתי אבותיכם ביום הוציא אותם מארץ מצרים מבית עבדים לאמר: (ז) מקץ שבע שנים תשלחו איש

sei anni; e lo rimanderai da te in libertà. E i vostri padri non m'ascoltarono, e non prestarono orecchio. (15) E voi in oggi vi emendaste, e faceste ciò che piace ai miei occhi, proclamando l'uno all'altro libertà; e ne faceste solenne promessa innanzi a me, nel tempio dedicato al mio nome. (16) Ma poi, pentiti, profanaste il mio nome, e faceste tornare ciascheduno il proprio servo e la propria serva, che avevate rimandati in balia di sè, e li forzaste ad essere a voi schiavi e schiave. (17) Perciò dice così il Signore: Voi non m'avete nbbidito di proclamare l'uno all'altro libertà: ecco, ch'io sono per proclamare contro di voi libertà, dice il Signore, alla spada, alla peste, ed alla fame; e renderovvi oggetto d'orrore a tutt'i regni della terra. (18) E darò quegli uomini che contravvennero alla fattami promessa, i quali non hanno eseguite le parole dell'obbligo che assunsero dinanzi a me, quando tagliarono in due il vitello, e passarono tra le sue metà: (19) I principi della Giudea, i principi di Gerusalemme, gli eunuchi (impiegati regj), i sacerdoti, e tutt'il popolo del paese; coloro che passarono per mezzo ai brani del vitello: (20) Li darò (dico) in mano dei loro nemici, e di quelli che cercano impossessarsi delle loro persone; ed il loro cadavere sarà cibo agli uccelli dell'aria, ed al bestiame della terra. (21) E Sedecla re della Giudea, e i suoi principi, darò in mano dei loro nemici, e di quelli che cercano impossessarsi delle loro persone; in mano cioè dell'esercito del re di Babilonia, che se n'è partito da voi. (22) Io sono per dare gli ordini, dice il Signore, e li farò tornare a questa città, e l'oppugneranno, e la prenderanno, e la incendieranno; e le città della Giudea renderò deserte, prive d'abitatori.

XXXIII. (25) Dice così il Signore: Se più non sus-

את הארץ העברית אשר יאמר לה ועבדך שש שנים
ושלחתו חפשי מעמך ולא שמעו אבותיכם אלי
ולא הני ארצונם: (ט) ותשב אדם היום ותעשו
את הישר בעיני לקרא דרוה איש לרעהו ותכרתו
ברית לפני בבית אשר יקרא שמי עליו: (ט) ותשב
והחלו את שמי ותשב איש את עבדו ואיש את
שפחתו אשר שלחתם חפשים לנפשם ותכבשו
אדם לרות לזם לעבדים ולשפחות: (י) לכן כה
אמר יהוה אלהים לא שמעתם אלי לקרא דרוה
איש לאחיו ואיש לרעהו הנני קרא לזם דרוה נאם
יהוה אל הכהן אל הדבר ואל הרעב ונחתי אתכם
לועזת לכל ממלכות הארץ: (י) ונחתי את
האנשים העברים את בריתי אשר לא חקמו את
דברי הבוירת אשר ברתו לפני העל אשר ברתו
לשנים ועבדו בין ברתו: (י) שרי יהודה ושרי
ירושלם הפרקים ותכתיבים וכל עם הארץ העברים
בין ברתו העל: (י) ונחתי אותם ביד איביהם ויבד
מבקשי נפשם ויתיה נבלתם למאכל לעוף השמים
ולבהמת הארץ: (י) ואת ידקתו מלך יהודה ואת
שרי אמן ביד איביהם ויבד מבקשי נפשם ויבד
חיל מלך בבל העלים מעליכם: (כ) הנני מצה
נאם יהוה ותשבתים אליה עיר חואת וגחמו
עליה ולבדוה ושרפה באש ואת עיר יהודה אמן
שמה מאן יושב: לו (כ) כה אומר יהוה אם
לא ברית יום ולילה תקות שמים וארץ לא

sisterà il mio patto (la mia legge) del giorno e della notte; se gli statuti del cielo e della terra non manterrò fermi: (26) Anche la progenie di Giacobbe, e di Davide mio servo, rigetterò, in guisa da non pigliare della discendenza di quest'ultimo Principi per la prosapia d'Abramo, Isacco e Giacobbe. Sì, io ripristinerò il loro stato, e tratterolli affettuosamente.

XXXV. (1) Ordine che Geremia ebbe dal Signore a' tempi di Giojakim figlio di Giosia, re della Giudea. (2) Recati appo la famiglia dei Recabiti, e parla loro, e li conduci al tempio del Signore, in una delle camere, e dà loro a bere del vino. (3) Io presi Jaazanjà figlio di Geremia figlio di Hhavassinjà, coi suoi fratelli, e tutt' i suoi figli, e tutta la famiglia dei Recabiti. (4) Li condussi al tempio del Signore, nella camera dei figli di Hhanan figlio d' Igdajà, uomo di Dio, situata presso la camera dei principi, al di sopra della stanza di Maassejà figlio di Soiallum, guardiano della soglia. (5) E presentai ai figli della famiglia dei Recabiti bicchieri pieni di vino, e nappi, e dissi loro: Bevete vino. (6) Ed essi dissero: Non beremo vino. Imperocchè Gionadav figlio di Rechav nostro antenato ci ha imposto quanto segue: Non dovete ber vino, nè voi, nè i figli vostri, giammai: (7) Nè fabbricar case, nè seminare seminagioni, nè piantar vigne, nè possederne; ma abiterete tutta la vostra vita nelle tende, affinchè viviate lungamente sulla terra dove pellegrinate. (8) E noi abbiamo ubbidito a Gionadav figlio di Rechav nostro antenato, in tutto ciò che ci comandò; in guisa da non bere mai vino, nè noi, nè le nostre mogli, nè i nostri figli, nè le nostre figlie; (9) E da non fabbricarci case d'abitazione, nè posseder vigne, campi e seminati. (10) Ed abbiamo abitato nelle tende, eseguendo ubbidienti

שְׁמִי: (כו) וְגִסְרֵי עֲקֹב נָדָד עֲבָדֵי אֱמָנָם
מִקִּשְׁתָּת מִזְרָעוֹ מִשְׁלִים אֶל־זֶרַע אֲבֹתָם וְשָׂתַק
וְעָקֵב בְּרֵאשִׁיב אֶת־שִׁבְתָּם וְרַחֲמָתִים:

האשטלני משמיתן שני המקראות מסופן להן ומסופין וקוראין בסופן להן

לה (6) הדבר אשר יהיה אליהם מהאשר יהיה בימי
יהויקים בן־יאשיהו מלך יהודה לאמר: (3) הלן
אל־בית הרקבים ודברם אותם והבאותם בית־יהוה
אל־אחיהם שלשכות והשקות אותם יין: (5) ואנכי
את־יאנניה בן־יהימיהו בן־חבצניה ואת־אחיו ואֶת־
כָּל־בְּנָיו ואת כָּל־בְּתֵי הַרְקָבִים: (7) ואבא אִתָּם
בֵּית־יהוה אל־לשכת בְּנֵי חָנָן בְּיָדֵיהֶם אִישׁ
הַאֱלֹהִים אֲשֶׁר־אֶצֶּל לִשְׁכַּת הַשָּׁרִים אֲשֶׁר מַעֲלֵל
לְלִשְׁכַּת מַעֲשֵׂיהֶם בְּשָׁלֹם שְׁמֵר הַסֵּף: (5) וְאֵתֵן
לִבָּנִי בְּנֵי־הַרְקָבִים וּבָעִים מֵאֲלֵים יִין וּבְכֹת
וְאָמַר אֱלֹהִים שְׁתֹּרְיוֹ: (6) וְאָמְרוּ לֹא נִשְׁתַּחֲוֶה בִּי
וְנִדְבַּ בְּדֶרֶךְ אֲבוֹתֵינוּ עֹזֵה עֲלֵינוּ לֹא־אֵמַר לֹא הַשְׁתַּחֲוֶה
יִין אֲחֵם וּבְגִימָם עֲדֵעֻלָּם: (7) וּבֵית לֹא־חָבְנוּ וְזֶרַע
לֹא־חָתְלֵנוּ וּבָרֵם לֹא־חָתְמֵנוּ וְלֹא יִהְיֶה לָכֶם כִּי
בְּאֱלֹהִים תִּשְׁבּוּ בְּלִי־מִכָּם לְמַעַן תַּחֲיוּ יָמִים רַבִּים
עַל־פְּנֵי הָאֲדָמָה אֲשֶׁר אֲחֵם גִּרְם שָׁם: (8) וְנִשְׁמָע
בְּקוֹל יְהוָה בְּדֶרֶךְ אֲבוֹתֵינוּ לְכָל אֲשֶׁר צִוֵּנוּ לַעֲשׂוֹת
שְׁתֹּרְיוֹ בְּלִי־מִנוּ אֲנַחְנוּ לְשִׁינוּ בְּגִינוּ וּבְגִתֵּינוּ: (9)
וּלְכַתִּי בְּגֹת בָּתִּים לְשִׁבְתָּנוּ וּבָרֵם וְשִׁדָּה וְזֶרַע לֹא
יִהְיֶה־לָּנוּ: (10) וְגִשְׁבַּ בְּאֱלֹהִים וְנִשְׁמָע וְנַעַשׂ כְּכָל

quanto ei comandò Gionadav nostro antenato. (11) Ed allorché Nabucodonossor re di Babilonia assalì il paese, dicemmo: Venite, e rechiamci in Gerusalemme, per ischivare l'esercito dei Caldei, e quello dei Siri. E così abitammo in Gerusalemme.

Haftarà di Terumà. Primo libro dei Re, V. VI.

V. (26) Ed il Signore diede sapienza a Salomone, come gli promise; e vi fu pace tra Hhiram (re di Tiro) e Salomone, e strinsero reciproca alleanza. (27) Ed il re Salomone fece una leva da tutto Israel, la quale fu di trentamila uomini. (28) Egli li mandava al Libano, alternativamente, diecimila per mese; stavano cioè un mese al Libano, e due mesi a casa. E Adoniram presiedeva alla leva. (29) Salomone aveva (oltracciò) settantamila portatori di pesi, ed ottantamila scavatori nel monte. (30) Oltre ai capi soprantanti al lavoro, che Salomone aveva in numero di tremila e trecento, i quali comandavano alla gente che lavorava. (31) Il re comandò, e quelli staccarono (dal monte) pietre grandi, pietre di valore, da farne le fondamenta della Casa, (da ridursi poscia) pietre riquadrate. (32). I muratori di Salomone, e quelli di Hhiram, ed i Ghiblei (abitanti di Biblos, città fenicia), tagliarono (le pietre), e prepararono le legna e le pietre, con cui costruire la casa.

VI. (1) Ora nell'anno quattrocento ottanta dall'uscita degli israeliti dalla terra d'Egitto, nel quart'anno del regno di Salomone sopra Israel, nel mese Ziv (Iijar), ch'è il mese secondo, egli fabbricò la Casa al Signore. (2) La casa ch'il re Salomone fabbricò al Signore aveva sessanta braccia di lunghezza, venti di larghezza, e trenta d'altezza. (3) Ed il portico davanti al tempio aveva venti braccia di lunghezza, corrispondenti alla larghezza della Casa, e dieci di larghezza, davanti alla Casa. (4) E fece alla Casa fine-

אשר צונו ויגדב אבינו: (א) ויהי בעלות נבוכדנאצר
מלך בבל אל הארץ ונאמר באו ונבוא ירושלם
מפני חיל הבשדים ומפני חיל ארם ונשוב בירושלם:

הפטרת תרומה במלכים א' מימן ה' א'

(ב) ויהנה נתן חכמה לשלמה כאשר דברלו ויהי
שלום בין הים ויבין שלמה ויכרתו כרות
שניהם: (ג) ויעל המלך שלמה מם מפלישת אל
ויהי המם שלשים אלה איש: (ד) וישלחם לבנותה
עשרת אלפים בחודש הלפורת חדש יהוה בלבנון
שנים חדשים בביתו ואדניהם על המם: (ה) ויהי
לשלמה שבועים אלה נשא סבל ושמונים אלה חצב
בחר: (ו) לבד משלי הנצבים לשלמה אשר על-
המלאכה שלשת אלפים ושלש מאות החדים בעם
העשים במלאכה: (ז) ויצו המלך ויסעו אבנים
גדולות אבנים יקרות לסד הבית אבני נזיר: (ח)
ויפסלו בני שלמה ובני חירום והנבלים ויכינו העצים
והאבנים לבנות הבית: ו (ט) ויהי בשמונים שנה
וארבע מאות שנה לצאת בני ישראל מארץ מצרים
בשנה הרביעית בחודש זו הוא החודש השני למלך
שלמה על ישראל ויבן הבית ליהוה: (י) והבית
אשר בנה המלך שלמה ליהוה ששים אמה ארבו
ועשרים רחבו ושלשים אמה קומתו: (יא) והאולם
על פני חבל הבית עשרים אמה ארבו על פני
רחב הבית עשר באמה רחבו על פני הבית: (יב)

stre chiuse a cancelli (o secondo alcuni: chiuse con invetriate). (5) E fabbricò intorno al muro della Casa appartamenti, intorno cioè ai muri della Casa corrispondenti al Tempio ed al Santuario (vale a dire da tre lati, esclusa la facciata); e vi costruì delle stanze tutt'attorno. (6) L'appartamento inferiore era largo cinque braccia, quel di mezzo era largo sei braccia, ed il terzo era largo sette braccia; poichè la Casa andava restringendosi esternamente tutt'intorno (la grossezza dei muri diminuiva d'un braccio, là ove doveva posare il soffitto delle stanze esterne), per non passare (le travi) nei muri della Casa (per non averli a forare coi ferri). (7) E la Casa, durante la sua costruzione, fu fabbricata di pietre intere, tali quali arrivavano dalla cava (ove venivano riquadrate); e martello e seure, ed alcun anese di ferro, non fu inteso nella Casa, nel corso della sua costruzione. (8) L'ingresso delle stanze inferiori era dalla parte destra della Casa; e per scale lunache salivasi a quelle di mezzo, e da quelle di mezzo alle terze. (9) Fabbricata la Casa, e terminata (cioè finiti i muri esterni), soffittò la Casa con tegole e tavole di cedro. (10) E costruì le stanze intorno a tutta la Casa, dell'altezza di cinque braccia; e rivestì la Casa (l'interno dei muri) di legna di cedro. (11) E la parola del Signore fu a Salomone, con dire: (12) Questa Casa che tu edifichi se seguirai i miei statuti, ed eseguirai le mie leggi, ed osserverai di seguire tutti i miei precetti, io ti manterrò la promessa fatta a Davide tuo padre. (13) Ed avrò sede in mezzo ai figli d'Israel, e non abbandonerò il mio popolo Israel.

Haftarà di Tessavè. Ezechiel XLIII.

(10) Tu, figlio d'Adamo, annunzia alla casa d'Israel il Tempio, sicchè arrossendo dei propri peccati, ne misurino la struttura (ne abbiano da te una esatta descrizione). (11) Se dunque senton vergogna di quanto hanno fatto, fa loro conoscere, e scrivi (disegna) alla loro presenza, la figura del Tempio, la sua disposizione, le sue uscite, i suoi ingressi, e tutte le sue forme, e tutti i relativi statuti e leggi; affinchè serbino memoria di tutta

ויעש לפניה חלונ' שקפים אטמים: (א) וכן על קיר הבית יציע סביב את מקורות הבית סביב להיכל ולדכור ויעש צלעות סביב: (ב) ויציע הפתחתה חמש באמה רחבה וסתיכנה שש באמה רחבה והשלשית שבע באמה רחבה פי מנרעות נמן לבית סביב חוצה לביתו אחו בקורות הבית: (ג) והבית בהנחתו אכן שלמה מסע נקנה ומקבורת והנחון כל דכל כתרל לא יגשמע בבית בהנחתו: (ד) פתח הצלע התיכונה אל פתח הבית הימנית וכלולים ועלו על התיכונה ומי התיכונה יתשלשם: (ה) וכן את הדבית וכלהו ויספן ארז הדבית גבים ושדרת בארזים: (ו) וכן את היציע על כל הדבית חמש אמות קומתו ונאחו את הדבית בעצי ארזים: (ז) ויהי דברי הנה אל שלמה לאמר: (ח) הבית הזה אשר אתה בנה אסתלק פתחתי ואתי משפטתי תעשה ושמות את כל ממותי ללכת בהם והקמתי את דכורי אסד אשר דברתי אל דוד אבי: (ט) ושכנתי בתוך בני ישראל ולא אעזב את עמי ישראל:

הפסטר חצוה נחזקל סיון מ"ג

(א) אתה בראש הנה את בית ישראל את הדבית ויקלמו מעונותיהם וימדרו את חקניה: (ב) ואם נקלמו מכל אשר עשו צוה הבית וחקניה ומוצאיו ומוכאיו וכל צורתו ואת כל חקתיו וכל צורתו וכל חזותו

la sua figura e di tutti i relativi statuti, e (al loro ritorno in Palestina) gli eseguiscano. (12) E questa la legge del Tempio. Sulla sommità del monte, tutt'il suo recinto d'ogn'intorno è luogo santissimo. Quest'è la legge del Tempio. (13) E queste sono le dimensioni dell'altare in braccia, di cui ciascheduno è un braccio e un palmo. Il seno (il piano inferiore) sarà (alto) un braccio (tutt'attorno all'altare), con un recinto all'orlo suo, tutt'intorno, d'una spanna (mezzo braccio). Tale sarà il dorso (la base) dell'altare. (14) E dal seno (da questa base) toccante il suolo, vi saranno due braccia (in altezza) sino all'area inferiore, la quale avrà un braccio di larghezza; e dall'area minore vi saranno quattro braccia all'area maggiore (così detta, perché doppiamente alta), che sarà (egualmente) larga un braccio. (15) E l'altare (propriamente detto) sarà quattro braccia (più in su), e dall'altare sorgeranno quattro prominente (ai quattro cantoni). (16) E l'altare sarà un quadrato di dodici (braccia) di lunghezza per dodici di larghezza, da tutt'i quattro lati. (17) E l'area (inferiore) avrà quattordici di lunghezza per quattordici di larghezza da tutt'i quattro lati, col recinto intorno di mezzo braccio, ed il seno all'intorno, d'un braccio. La sua salita poi sarà verso l'oriente. (18) Indi mi disse: Figlio d'Adamo, dice così il Signore Iddio: Questi sono gli statuti relativi all'altare, quando verrà fatto, per ardervi sopra olocausti, e spargervi sopra il sangue (degli altri sacrifici). (19) Darai ai sacerdoti leviti, della progenie di Sadok, ammessi ad avvicinarsi a me, dice il Signore Iddio, per servirmi; (darai, dico) un giovine toro, da farne un sacrificio d'aspersione. (20) Prenderai del suo sangue, e ne metterai, sulle quattro sue prominente, ed ai quattro cantoni dell'area, ed al recinto che lo circonda. Lo aspergerai (l'altare), e lo purgherai. (21) E piglierai il toro di sacrificio di aspersione, e verrà abbruciato nell'estremità della Casa, fuori del Santuario. (22) E nel giorno secondo presenterai un capretto immacolato, in sacrificio di aspersione, e ne aspergeranno l'altare, come hanno asperso col (sangue del) toro. (23) Finite le aspersioni, presenterai un gio-

הודע אתם וכתב לעיניהם ושמרו את כל צויות ואת כל דחקתיו וישו אתם: (12) ואת הורת הבית על ראש ההר כל גבולו סביב וסביב קדש קדשים הנה ואת הורת הבית: (13) ואלה מדות המזבח באמות אמה ואמה וספח ותיק האמה ואמה רחב וגבולה אל-שפתה סביב ורת האחד ורת וגב המזבח: (14) ומתיק הארץ עד העונה הסחתונה שמים אמות ורחב אמה אחת ומתעורה הקטנה עד העורה הגדולה ארבע אמות ורחב האמה: (15) וההר אל ארבע אמות ומהארזל ולמעלה הקרנות ארבע: (16) והארזל שמים עשרה ארבע בשמים ישרה רחב רבוע אל ארבעת רבועי: (17) ותעורה ארבע עשרה ארבע בארבע עשרה רחב אל ארבעת רבועי והגבול סביב אותה חצי האמה ומחיקלה אמה סביב ומעלתו פנות קדים: (18) ונאמר אלי בראדם בה אשר ארני יהיה אלה הקורת המזבח ביום העשותו למעלות עליו עולה ולזרק עליודם: (19) ונתתה אליהם הלוים אשר הם מורע צדוק הקרבים אלי נאם ארני יהיה לשרתי פן בודקך למטאת: (20) ולקחת מדמו ונתתה על ארבע קרנותיו ואל ארבע פנות העורה ואל הגבול סביב ונתתה אותו וכפרתו: (21) ולקחת את הפר הנטאת ושנפו במפקד הבית מחוץ למקדש: (22) וביום השני מקרב שער צונים תמים למטאת ונטאו את המזבח באשר נטאו בפר: (23) בכלותה מנשא

vine toro immacolato, ed un giovine montone immacolato. (24) E li presenterai innanzi al Signore, e i sacerdoti vi getteranno sopra del sale, e gli arderanno in olocausto al Signore. (25) Per sette giorni farai quotidianamente un capretto in sacrificio d'aspersione, come pure faranno un giovine toro e un giovine montone. (26) Per sette giorni purgheranno e purificheranno l'altare, e ne faranno la consacrazione. (27) Finiti questi giorni, i sacerdoti dall'ottavo giorno in poi, faranno sull'altare i vostri olocausti e i vostri sacrifici di contentezza, ed io vi gradirò, dice il Signore Iddio.

Haftarà di Tissà. Libro I dei Re, Capo XVIII.

(1) Trascorse molto tempo, indi la parola del Signore fu ad Elia nell'anno terzo con dire: Va, mostrati ad Acabbo, e darò pioggia sulla faccia della terra. (2) Ed Elia andò per mostrarsi ad Acabbo, e la carestia era forte in Samaria. (3) Acabbo aveva chiamato Obadia, Prefetto del palazzo, — ed Obadia era molto temente del Signore. (4) Ed allora quando Gezabele fece strage dei profeti del Signore, Obadia prese cento profeti, e li nascose cinquanta in una grotta e cinquanta in un'altra, e li fornì di pane ed acqua. (5) Ora, Acabbo disse ad Obadia: Va per lo paese, verso tutte le fonti d'acqua, e tutt'i torrenti: forse troveremo (luoghi d') erba, e serberemo in vita cavalli e muli, e non lasceremo perire tutto il bestiame. (6) Divisero tra loro il paese da scorrere: Acabbo andò separatamente per una via, e Obadia andò separato

מקריב פר בן־בקר תמים ואיל מן־הצאן תמים: (כז) והקריבתם לפני יהוה והשליכו חבתנים עליהם מלח והעלו אותם עלה ליהוה: (כח) שבעת ימים מעשה שעיר־הטאת ליום ופר בן־בקר ואיל מן־הצאן תמים יעשו: (כט) שבעת ימים יכפרו אתי מנזבח ומטהו אתו ומלאו ידו: (ל) ויכלו ארד הימים ויהי כיום השמיני והלאה יעשו חבתנים עליהם ויהי המזבח את־עולותיהם ואת־שלמים ורצאתי אתכם נאם אדני יהוה:

הפסרת כי חשא נמלים א' סימן י"ח

כפי מנהג האשכנזים

יה (ה) ויהי ימים רבים ודבר־יהוה היה אל־אלהיו בשנה השלישית לאמר לה הראה אל־אחאב ואחנה מסר על־פני האדמה: (ו) ואלה אלהיו להראות אל־אחאב והרעב חזק בשמרון: (ז) ויקרא אחאב אל־עבדיו אשר עליהם ידו ועבדיו: היה ברא את־יהוה מאד: (ח) ויהי במבטות איזבל את נביאי יהוה ויקח עבדיו מאת נביאים וחכמים חמשים איש במערה וכלכלם לחם ומים: (ט) ואמר אחאב אל־עבדיו לה בארץ אל־כל־מעגי המים ואל כד־הנחלים אולי נמצא חציר ונתתם כוס ופרד ולא נבדית מהבהמה: (י) ויחלקו להם את־הארץ לערבבה אחאב חלק בדרך אחד לבדו

per altra strada. (7) E mentre Obadia era in cammino, eccogli incontro Elia. Lo riconobbe, si gettò boccone, e disse: Sei proprio tu il mio Signore Elia? (8) E quegli gli disse: Sono io. Va, di' al tuo Signore: È qui Elia. (9) Ed egli disse: Qual peccato ho io commesso, per cui esponi il tuo servo ad essere messo a morte da Acabbo? (10) Viva il Signore Iddio tuo! Non havvi nazione e reame, dove il mio padrone non t'abbia mandato a cercare. Quelli rispondevano: «Egli non è qui»; ed egli facea giurare il reame e la nazione, (esser vero) che non ti trovava. (11) E ora tu mi dici: Va, di' al tuo padrone: È qui Elia. (12) Ora, mentr'io mi scosto da te, lo spirito del Signore può trasportarti non so dove, ed io andrei ad annunziarti ad Acabbo, il quale poi non trovandoti m'ucciderebbe. Ed il tuo servo è sin dalla giovinezza temente del Signore. (13) Non fu narrato al mio signore quel ch'io feci quando Gezabele uccideva i profeti del Signore; com'io ascosi cento dei profeti del Signore, cinquanta in una caverna e cinquanta in un'altra, e li provvidi di pane ed acqua? (14) Ed ora tu mi dici: Va a dire al tuo padrone «È qui Elia», perch'egli m'uccida! (15) Ed Elia disse: Viva il Signore Iddio Sevaot, innanzi al quale io stetti (cioè del quale io sono da lungo tempo il ministro), che oggi mi mostrerò a lui. (16) Obadia andò incontro ad Acabbo, e gli narrò (la cosa); ed Acabbo andò incontro ad Elia. (17) E tosto che Acabbo ebbe veduto Elia, Acabbo gli disse: Sei proprio tu quel conturbatore d'Israel? (18) E quegli disse: Non io conturbai Israel, ma tu e la tua famiglia, abbandonando i precetti del Signore, e andando dietro agl'idoli. (19) Or manda a radunare presso di me tutt'Israel al monte Carmelo; come pure i quattrocento e cinquanta profeti del Baal, e i quattrocento profeti dell'Ascerà (Astarte), che mangiano alla tavola di Gesabele.

ועבדוהו הלך בדרך אחד לבדו: (א) ויהי עבדו
בדרך והנה אליו לקראתו ויפלו על פניו
ויאמר האתה זה אדני אליו: (ב) ויאמר לו אני
לך אמן לאדני הנה אליו: (ג) ויאמר מה תמאני
כי אמרת הנה את עבדך בך אחאב לתמותי: (ד)
הי יהיה אליו אבדני ומלכך אשר לא
שלח אדני שם לבקשה ואמר אז והשפיע אדני
המלכך ואמרתי כי לא ימצאך: (ה) ועתה
אתה אמן לך אמן לאדני הנה אליו: (ו) והנה
אני ואלך מאתך ורית יהיה שאף על אשר לא יאנע
ובאתי להגיד לאחאב ולא ימצאך והרגי ועבדך יא
את יהיה מנעך: (ז) והאדני את אשר עשיתי
בבני איזבל את נביאי יהוה ואחאב מנביאי יהוה
מאה איש חמשים חמשים איש במערה ואכלכם
לחם ומים: (ח) ועתה אתה אמן לך אמן לאדני
הנה אליו והרגי: (ט) ויאמר אליו הי יהיה
עבדך אשר עמדת לפני כי היום אראה אליו:
(י) וילך עבדו לקראת אחאב ויגיד לו ויזה אחאב
לקראת אליו: (יא) ויהי בקראת אחאב את אליו
ויאמר אחאב אליו האתה זה עבד ישראלי: (יב)
ויאמר לא עבדתי את ישראל כי אבדתי ובית
אבדי בעובבכם את מצות יהוה וסלף אתי הפעלים:
(יג) ועתה שלח קבץ אלי את כל ישראל אל בית
הברכה ואחזקבאי הפעל ארבע מאות וחמשים
ונביאי האשרה ארבע מאות אבלי שלח איזבל:

(20) Acabbo mandò (l'ordine) presso tutti gl' israeliti, e radunò i profeti al monte Carmelo. (21) Ed Elia si presentò a tutt' il popolo, e disse: Sino a quando saltellate da un ramo all'altro? Se il Signore è il (vero) Dio, seguitelo; e se il Baal, seguitelo. — Ed il popolo non gli rispose parola. (22) Ed Elia disse al popolo: Profeta del Signore son rimasto io solo, ed i profeti del Baal sono quattrocento e cinquanta. (23) Ci vengano dati due tori, e scelgansene essi uno, e taglinlo in quarti, e ponganlo sulle legna, senza mettervi fuoco; ed io apprestero l'altro toro e lo porrò sopra le legna, e non vi metterò fuoco. (24) E voi invocherete il nome del vostro Dio, ed io invocherò il nome del Signore; e quel Dio che risponderà mediante il fuoco, quello è il (vero) Dio. — E tutto il popolo rispose, e dissero: Va bene. (25) Elia allora disse ai profeti del Baal: Sceglietevi un toro, ed apprestatelo prima, poichè voi siete i più; ed invocate il nome del vostro Dio, senza metter fuoco. (26) Ed egli presero il toro ch'ei diede loro, e l'apprestarono, ed invocarono il nome del Baal da mane a mezzodi, dicendo: Baal, rispondi a noi! — Ma non v'era voce, e non v'era chi rispondesse; ed egli facevano gran salti sull'altare ch'egli avea fatto. (27) Ora in sul mezzodi Elia prese a burlarli, e disse: Chiamate ad alta voce, poichè un Dio egli è (e deve potervi soddisfare). Egli deve trovarsi in confabulazione, o in ritiro, o per viaggio. Forse dorme, e si sveglierà. (28) Ed egli invocarono ad alta voce, e si fecero dei tagli, giusta il loro costume, colle spade e colle lance, sino a che versavano sangue. (29) E passato il mezzogiorno, seguitarono ad agire da entusiasti sin verso l'ora del sacrificio (vespertino); ma non v'era voce, non v'era chi rispondesse,

(כ) וישלח אחאב בבל פגני ישראל ויקבצו את כל הנביאים אל בית הכפרים: (כא) ויש אלהו אל בל העם ויאמר עדמה אתם פסחים עלי שתי הסעפים אסירתה האלהים לבן אחרי ואם תבעל לבן אחרי ולא יענו העם אתו דבר: (כב) ויאמר אלהו אלהי העם אני נותנתי נביא ליהוה לבדי ונביא תבעל ארבע מאות וחמשים איש: (כג) ויתנו לבן שנים פרים ויבחרו להם הכפר האחד וינתחורו וישמו עליהם ואש לא ישימו ואני אעשה את הכפר האחד ונתתי עליהם ואש לא אשים: (כד) ויקראתם בשם אלהיכם ואני אקרא בשם יהוה ותהי האלהים אשר יענה באש הוא האלהים ויען בלהם ויאמרו טוב הדבר: (כה) ויאמר אלהו לנביא תבעל בחרו לכם הכפר האחד ועשו ראשונה כי אתם הרבים וקראו בשם אלהיכם ואש לא תשימו: (כו) ויקחו את הכפר אשר נתן להם ויעשו ויקראו בשם תבעל מהכפר ועד הנבחרים לאמר תבעל ענגנו ואין קול ואין ענה ופסחו על המזבח אשר עשו: (כז) ויהי בבתרים נחתל בהם אלהו ויאמר קראו בקול גדול כי אלהים הוא כי שים וישיג לו ויבחר לו אול וישן הוא וימן: (כח) ויקראו בקול גדול ויתחדו במשפטם בחרבות וברחמים עד שפסק עליהם: (כט) ויהי בעבר הצהרים ויתנבאו עד לעלות המנחה ואין קול ואין ענה

non v'era traccia d'ascolto. (30) Allora Elia disse a tutt'il popolo: Accostatevi a me. — E tutt'il popolo s'accostò a lui, ed egli ristaurò l'altare del Signore ch'era stato rovinato. (31) Ed Elia prese dodici pietre, giusta il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale il Signore aveva detto: Israel sarà il tuo nome. (32) E di queste pietre costruì un altare ad onore del Signore, e fece intorno all'altare un fossato per un tratto di terra capace di due Saà di sementa. (33) E aggiustò le legna, e mise in quarti il toro, e lo pose sopra le legna. (34) E disse: Empite d'acqua quattro vasi, e versate sull'olocausto e sulle legna; indi disse « Ripetete, » e ripeterono; e disse: « Triplicate, » e triplicarono. (35) L'acqua andava (anche) intorno all'altare, ed egli fece empir d'acqua anche il fossato. (36) Ed all'ora del sacrificio (vespertino) il profeta Elia si fece innanzi e disse: Signore, Dio d'Abraham, Isacco ed Israel, (fa sì che) oggi si renda notorio che tu sei Dio in Israel, ed io sono tuo servo, e che per tuo comando ho fatte tutte queste cose. (37) Rispondimi, Signore, rispondimi; e conosca questo popolo che tu, Signore, sei il (vero) Dio. Altrimenti, sei tu stesso cagione ch'il loro cuore si volga indietro (s'allontani da te, e si confermi nell'idolatria). (38) Allora cadde un fuoco di Dio, e consumò l'olocausto e le legna e le pietre e la terra, e l'acqua ch'era nel fossato asciugò. (39) Tutto il popolo, ciò vedendo, si gettarono boccone, e dissero: Il Signore è il (vero) Dio, il Signore è il (vero) Dio.

Haftarà di Vajjakhel. Primo libro dei Re,

Capo VII.

(13) Il re Salomone mandò a prendere Hhiram da Tiro. (14) Questi era figlio d'una vedova, della tribù

וְאֵין קֶשֶׁב: (א) וַיֹּאמֶר אֱלֹהֵינוּ לְכָל־הָעָם וְשֹׂאוּ אֵלַי וַיִּשְׁאוּ כָל־הָעָם אֵלָיו וַיִּרְפָּא אֶת־מִזְבֵּחַ יְהוָה הַהוּא: (ב) וַיִּקַּח אֱלֹהֵינוּ שְׁתֵּים עָשָׂר אֲבָנִים כְּמִסְפַּר שְׁבָטֵי בְנֵי־עִקֵּב אֲשֶׁר הָיָה דְבַר־יהוָה אֵלָיו לֵאמֹר יִשְׂרָאֵל יְהוָה שְׁמִי: (ג) וַיִּבְנֶה אֶת־הָאֲבָנִים מִזְבֵּחַ בְּשֵׁם יְהוָה וַיַּעַשׂ תְּעֹלָה כְּבִית קִמְתִּים וְרַע קְבִיב לַמִּזְבֵּחַ: (ד) וַיַּעַר אֶת־הָעֵצִים וַיִּנְתַּח אֶת־הַתּוֹר וַיִּשֶׂם עָלֶי־הָעֵצִים: (ה) וַיֹּאמֶר מֵלֹא אֲרָבָעָה בָּדִים מִים וַיִּצְקוּ עַל־הַתְּעֹלָה וְעַל־הָעֵצִים וַיֹּאמֶר שָׁנָה וַיִּשְׁנֻה וַיֹּאמֶר שְׁלֹשָׁה וַיִּשְׁלֹשׁוּ: (ו) וַיִּלְכוּ הַמַּיִם כְּבִיב לַמִּזְבֵּחַ וְגַם אֶת־הַתְּעֹלָה מֵלֹא־מַיִם: (ז) וַיְהִי וּפְעֻלֹת הַמִּנְחָה נִגַּשׁ אֱלֹהֵינוּ הַנִּבְיָא וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלֵינוּ אֲבָרְהָם וַיַּחֲק וַיִּשְׂרָאֵר מִיּוֹם וַיֵּרַע כִּי־אַתָּה אֱלֹהִים כִּי־יִשְׂרָאֵל וְאֵין עֲבָדָה וּבְדִבְרֵיךָ עֲשִׂיתִי אֶת כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: (ח) עֲגִי יְהוָה עֲגִי וַיֵּרְעוּ הָעָם הָיָה כִּי־אַתָּה יְהוָה הָאֱלֹהִים וְאַתָּה הַסִּבֵּת אֶת־לִבָּם אֶת־נִפְתָּי: (ט) וַתִּפֹּל אֲשֶׁר־הָיָה וַתֹּאכַל אֶת־הַתְּעֹלָה וְאֶת־הָעֵצִים וְאֶת־הָאֲבָנִים וְאֶת־הַחֶפֶץ וְאֶת־הַמַּיִם אֲשֶׁר־בַּתְּעֹלָה לְחֶמֶת: (י) וַיֵּרָא כָל־הָעָם וַיִּפְּלוּ עַל־פְּנֵיהֶם וַיֹּאמְרוּ יְהוָה הוּא הָאֱלֹהִים יְהוָה הוּא הָאֱלֹהִים:

הַפְּסָרָה וַיִּקְרָא בַּמִּלִּים מִיּוֹן ז'

כְּמִי מִנְחָה הַמִּפְרִידִים

(י) וַיִּשְׁלַח הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה וַיִּקַּח אֶת־חִירָם מִצֹּר:
(יז) בְּרֵאשִׁית אֲלֻמָּנָה הוּא מִמַּטֵּה נִפְתָּלִי וַיִּצְוּ

di Naftali, e suo padre era un uomo di Tiro, artefice in rame. Pieno di sapienza, discernimento ed assennatezza, per eseguire qualunque lavoro in rame, andò al re Salomone, ed eseguì tutt'i suoi lavori. (15) Formò le due colonne di rame: era di diciotto braccia l'altezza dell'una (e dell'altra) colonna, ed un filo di dodici braccia circondava (l'una e) l'altra colonna. (16) E fece due capitelli di rame, di getto, da porre sulla sommità delle colonne. Cinque braccia era l'altezza d'un capitello, e cinque braccia era l'altezza del secondo capitello. (17) I capitelli in cima alle colonne avevano (intorno) un reticolato, ed ornamenti pensili a lavoro di catene; sette avevano un capitello, e sette l'altro. (18) E fece le melagrane, cioè due file intorno all'una rete, a coprire il capitello in cima della colonna; e lo stesso fece all'altro capitello. (19) I capitelli sovrapposti alle colonne, in forma di giglio, occupavano (nell'altezza) del portico quattro braccia (ed il quinto circondava la sommità delle colonne). (20) I capitelli in cima alle due colonne (avevano) anche al di sopra (oltre che al di sotto) della loro maggior convessità, circondata dal reticolato, (delle melagrane); e le melagrane erano dugento, in due ordini, tutt'intorno (all'uno ed) all'altro capitello. (21) Rizzò le colonne nel portico del Tempio: rizzò la colonna destra, e le pose nome Jachin; e rizzò la colonna sinistra, e le pose nome Boaz. (22) Ed in cima alle colonne (applicò) il lavoro in forma di giglio. Così finì l'opera delle colonne. (23) E fece il mare (cioè una gran conca di rame) di getto, rotondo, (largo) da un orlo all'altro dieci braccia, ed alto cinque. Un filo di trenta braccia lo girava tutt'intorno. (24) Era circondato al di sotto del suo orlo da figure ovali, che cingevano

אִישׁ צִדְרָה חָרָשׁ נִחְשָׁה לְמַלְאָכָה אֶת־הַהֲקִמָה וְאֶת־הַתְּכֵנִיָּה וְאֶת־הַדֹּעֵה לַעֲשׂוֹת כְּלִי־מִלְאָכָה בְּנִחְשָׁה וְבוֹאֵא אֶל־הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה וַיַּעַשׂ אֶת־כָּל־מִלְאָכָתּוֹ: (טו) וַיַּצַּר אֶת־שְׁנֵי הָעַמֻּדִים נְחֹשֶׁת שְׁמֹנֶה עֶשְׂרֵה אַמָּה קוֹמַת הָעַמֻּד הָאֶחָד וְהָיָה שְׁתֵּי־עֶשְׂרֵה אַמָּה יָסַב אֶת־הָעַמֻּד הַשֵּׁנִי: (טז) וַיַּחֲזִי כְתֹרֶת עֲשֵׂה לְתֵת עַל־רֹאשֵׁי הָעַמֻּדִים מִצֶּנֶן נְחֹשֶׁת חֲמֵשׁ אַמּוֹת קוֹמַת הַכְּתֹרֶת הָאֶחָת וְחֲמֵשׁ אַמּוֹת קוֹמַת הַכְּתֹרֶת הַשֵּׁנִית: (יז) שְׂבָכִים מַעֲשֵׂה שְׂבָכָה גְּדִלִים מַעֲשֵׂה שְׂרָשֻׁת לַכְּתֹרֶת אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁ הָעַמֻּדִים שְׂבָכָה לַכְּתֹרֶת הָאֶחָת וְשְׂבָכָה לַכְּתֹרֶת הַשֵּׁנִית: (יח) וַיַּעַשׂ אֶת־הָעַמֻּדִים וְשְׁנֵי מִזְבְּיָם קָבִיב עַל־הַשְּׂבָכָה הָאֶחָת לְכַסּוֹת אֶת־הַכְּתֹרֶת אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁ הָעַמֻּדִים וְכֵן עָשָׂה לַכְּתֹרֶת הַשֵּׁנִית: (יט) וְכַתֹּרֶת אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁ הָעַמֻּדִים מַעֲשֵׂה שׁוֹשֶׁן פְּאוֹלִם אַרְבַּע אַמּוֹת: (כ) וְכַתֹּרֶת עַל־שְׁנֵי הָעַמֻּדִים וְסִימָמֶעַל מַדְעֻמַּת הַכֶּסֶן אֲשֶׁר לַעֲבֹר: שְׂבָכָה וְהַרְמָנִים מֵאֲחִים מְרִים מְרִיב עַל הַכְּתֹרֶת הַשֵּׁנִית: (כא) וַיָּקֶם אֶת־הָעַמֻּדִים לְאַלֵּם הַחֹזֶל וַיָּקֶם אֶת־הָעַמֻּד הַיָּמִי וַיִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ יָכִין וַיָּקֶם אֶת־הָעַמֻּד הַשְּׂמָאלִי וַיִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ בּוֹאֵז: (כב) וְעַל רֹאשׁ הָעַמֻּדִים מַעֲשֵׂה שׁוֹשֶׁן וַיַּחֲזִי מִלְאָכָה הָעַמֻּדִים: (כג) וַיַּעַשׂ אֶת־הֵם מִצֶּנֶן עֲשֵׂה בְּאֶמָּה מִשְׁפָּחוֹ עַד־שְׁפָחוֹ עַל־סָבִיב וְחֲמֵשׁ בְּאֶמָּה קוֹמָתוֹ וְקוֹה שְׁלֹשִׁים בְּאֶמָּה יָסַב אֹתוֹ קָבִיב: (כד) וַיַּקְמֵם מִמַּחֲזֵה לְשִׁמְחָה מְרִיב מְרִיבִים אֹתוֹ עֲשֵׂה בְּאֶמָּה

il mare dieci braccia per parte (poichè la conca, rotonda superiormente, era riquadrata nella parte inferiore). Erano due file di figure ovali, fuse insieme con esso (mare). (25) Stava sopra dodici buoi (di rame), volti tre al settentrione, tre all'occidente, tre al mezzodi, e tre all'oriente; col mare al di sopra; e tutti col di dietro all'indentro. (26) Aveva di grossezza un palmo, e l'orio fatto come quello d'un nappo, a fiore di giglio; e conteneva duemila Bat (misura di liquidi, uguale a quella dei solidi detta Efa. Vedi Esodo XVI. 36).

**Altra Haftarà di Vajjakhel. Libro I. dei Re,
Capo VII.**

(40) Hhiram fece le caldaje, le pale ed i bacini; ed esegui compiutamente tutt' il lavoro ch' ebbe a fare pel re Salomone, per la casa del Signore. (41) Colonne due; e i globi dei capitelli in cima delle colonne, due; e due reti, per coprire i due globi dei capitelli, in cima delle colonne. (42) E quattrocento melagrane, per le due reti: due file di melagrane per ciascheduna rete, per coprire i due globi dei capitelli, in cima delle colonne. (43) E dieci piedestalli, e dieci conche sui piedestalli. (44) Ed un mare, e dodici buoi sotto il mare. (45) E le caldaje, e le pale, e i bacini, e tutt' i suddetti arredi, che Hhiram fece pel re Salomone, per la casa del Signore, (furono fatti) di rame lucente. (46) Il re li fece fondere nella pianura del Giordano, nella grossezza del terreno, tra Succot e Sarethán. (47) Salomone pose di riserva arredi d'ogni specie, per la loro grande quantità: non fu calcolato il peso del rame.

הפטר ויקהל

קטו

מקמים אתיהם קביב שני טורים הפקעים יצקים
ביצקתו: (כ) עמד על שני עשר בקר שלשה פנים
צפונה ושלשה פנים ימה ושלשה פנים גובה
ושלשה פנים מזרח ויהם עליהם מלמעלה וכל
אחיהם ביהם: (כ) ועביו מפה ושפתו במעשה
שפתיהם פנה שישן אלפים בת יביל:

הפטר ויקהל במלכים ה' סיון ה'

כמנהג המשכילים

(ח) ונעש חלום אתהבירות ואתהיעים ואת
המזרקות ויכל חרים לעשות אתפלחמלאכה
אשר עשה למלך שלמה בית יהוה: (ה) עמדים
שנים וגלת הכתרת אשר על ראש העמודים שנים
והשכבות שנים לכפות את שתי גלות הכתרת
אשר על ראש העמודים: (ג) ואתהרמנים ארבע
מאות לשתי השכבות שניטורים רמנים לשכבה
האחת לכפות את שתי גלות הכתרת אשר על פני
העמודים: (מ) ואתהמכנות עשר ואתהבירות
עשרה על המכנות: (מ) ואתיהם האחד ואת
הבקר שנים עשר פחת הים: (מ) ואתהסירות
ואתהיעים ואתהמזרקות ואת כל המכלים האלה
אשר עשה חרים למלך שלמה בית יהוה נחשת
ממדת: (מ) בכפר תרדו יצקם מלך במעבת
האדמה בין סבות ובין צרתן: (מ) וינת שלמה את
כל הכלים מרב מאד מאד לא נחקר משקל הנחשת:

ואתהבירות עין בלשון דף ק"ב — האלה ק'

(48) Fece poi Salomone tutti gli arredi d'oro relativi alla casa del Signore: l'altare d'oro, e la tavola d'oro, sulla quale sta il pane di presentazione. (49) Come pure i candelabri, cinque a destra, e cinque a sinistra, dirimpetto al luogo santissimo, d'oro fino; e i fiori, e i lumi, e le pinzette, d'oro. (50) E d'oro fino le patere, e gli strumenti musicali, e i bacini, e le scodelle, e le palette; e d'oro (eziandio) i cardini degli usci della Casa interna, (cioè) del luogo santissimo, e degli usci (della parte) della Casa detta il Tempio.

Haftara di Pecudè. Libro 1 dei Re, VII. VIII.

VII. (41) Terminati così tutt'i lavori, ch' il re Salomone fece (ordinò) per la casa del Signore, Salomone fece portare le cose consacrate da Davide suo padre, l'argento e l'oro e gli arredi, e li depose nei tesori della casa del Signore.

VIII. (1) Allora Salomone convocò gli anziani d'Israel, tutt'i capi delle tribù, principi dei casati dei figli d'Israel, presso il re Salomone, in Gerusalemme, per trasportare l'Arca della Legge del Signore, dalla città di Davide, detta Sion. (2) Si radunarono appo il re Salomone tutti gli uomini d'Israel nel mese degli Ethanim, ch'è il mese settimo, nella festa. (3) Vennero tutti gli anziani d'Israel, e i sacerdoti portarono l'Arca. (4) E trasportarono l'Arca del Signore, ed il padiglione di congregazione, e tutt'i sacri arredi esistenti nel padiglione; li trasportarono (dico) i sacerdoti e i Leviti. (5) Il re Salomone, e con lui davanti all'Arca tutta la congrega d'Israel adunatasi presso di lui, fecero innumerevoli sacrificj di minuto e grosso bestiame. (6) I sacerdoti introdussero l'Arca della Legge del Signore nel suo luogo, nell'interno della Casa, nel

(מח) ויעש שלמה את כל־הכלים אשר בית יהוה את מזבח הזהב ואת־השולחן אשר עליו להם הכהנים והב: (מט) ואת־המנורות המש נימן והמש משמאל לפני הדביר והב סגור ומספרת והמנרת והמלקחים והב: (ס) והספות והמזמרות והמזמרות והמפות והמפות והב סגור והמפות לדלתות הבית הפנימי לקדש הקדשים לדלת הבית לחזקל והב:

ז (סא) ותשלם כל־המלאכה אשר עשה המלך שלמה בית יהוה ויבא שלמה את־קדש־וְדָגֵר אביו את־הבסוף ואת־הזהב ואת־הכלים נתן באמנות בית יהוה: ח (סב) אז יקהל שלמה את־המלך ואת־כל־ראשי המפות נשיא האבות לבני ישראל אל־המלך שלמה בירושלם לתעלות את־ארון בְּרִית יהוה מעיר דוד היא צִיּוֹן: (סג) ויפִתְּלוּ אל־המלך שלמה כל־איש ישראל בִּירַח החמנים בָּחֵן הוא החדש השביעי: (סד) ויבאו כל קנני ישראל וישאו הכהנים את־הארון: (סה) ויעלו את־הארון יהוה ואת אהל מועד ואת־כל־כלי הקדש אשר באהל ויעלו אהם הכהנים והלויים: (סו) והמלך שלמה וכל־עדת ישראל הנועדים עליו אתו לפני הארון מנבחים צאן ובקר אשר לא־מִסְפְּרוּ ולא ימנו מרב: (סז) ויבאו הכהנים את־הארון בְּרִית־יהוה אל־מקומו אל־דביר

luogo santissimo, sotto le ali dei Cherubini. (7) Poichè i Cherubini (fatti da Salomone, e più grandi di quelli attaccati al coperchio dell'Arca, fatti da Mosè) avevano le ali stese sopra (tutto) il luogo destinato per l'Arca, e i Cherubini riparavano al di sopra l'Arca e le sue stanghe. (8) Le stanghe si prolungavano (sporgevano verso l'ingresso del Santissimo), e le cime delle stanghe apparivano dal luogo santissimo, sui davanti dell'intimo penetrale (cioè vedevansi le sporgenze nel tappeto divisorio, in cui venivano ad urtare), ma non apparivano fuori, ed ivi rimasero sino al giorno d'oggi. (9) Non havvi nell'Arca altro che le due tavole di pietra, ivi deposte da Mosè in Oreb, (contenenti il patto) ch'Il Signore fece assumere ai figli d'Israel al loro uscire della terra d'Egitto. (10) Ora, usciti che furono i sacerdoti dal luogo santissimo, la nube empì la casa del Signore. (11) E i sacerdoti non poterono restare ad officiare, a cagione della nube; poichè la Maestà del Signore empì la casa del Signore. (12) Allora Salomone disse: Il Signore ha deciso d'aver sua sede entro densa caligine. (13) Ho edificato per te una casa di residenza, un luogo ove tu abbia sede permanente. (14) Indi il re voltò la faccia, e benedisse tutta la radunanza d'Israel, e tutta la radunanza d'Israel stava in piedi. (15) E disse: Benedetto il Signore, Iddio d'Israel, il quale colla sua bocca promise a Davide mio padre, ed ora colla sua mano effettuato! Il quale disse: (16) Dal di che trassi il mio popolo Israel alcuna città, ove si avesse a fabbricare una Casa, a sede del mio nome (del mio culto). Ora però ho scelto Davide, perchè abbia ad essere alla testa del mio popolo Israel. — (17) Ora, Davide mio padre ebbe il pensiero di edificare una Casa al nome (al culto) del Signore, Iddio d'Israel. (18) Ed il Signore disse a Davide mio padre: Poche che avesti il pensiero di edificare una Casa al mio nome, bene facesti di avere questo pensiero. (19) Però tu non devi edificare la Casa; ma un tuo figliuolo, uno uscito dai tuoi lombi, quegli edificherà la Casa al mio nome. (20) Ed il

הבית אל־קדש תִּקְדָּשׁים אֶל־תַּחַת בְּנֵי־הַכְּרוּבִים:
(א) כִּי הַכְּרוּבִים פְּרָשִׁים בְּנֵפִים אֶל־מְקוֹם הָאָרוֹן
וַיִּסְכּוּ הַכְּרוּבִים עַל־הָאָרוֹן וְעַל־בָּדָיו מִלְּמַעְלָה: (ב)
וַיֹּאמְרוּ הַכְּרוּבִים וַיֵּרָא רֹאשׁ הַכְּרוּבִים מִן־הַקֹּדֶשׁ עַל־
פְּנֵי הַדִּבֵּר וְלֹא יֵרָא הַחוּצָה וַיְהִי שֵׁם עַד הַיּוֹם
הַזֶּה: (ג) אִין בָּאָרוֹן נָק שְׁנֵי לַחֹת הָאֲבֹנִים אֲשֶׁר
הִנֵּחַ שֵׁם מִשַּׁח כְּהֹרֵב אֲשֶׁר בֵּית יְהוָה עֲסִיבֵנִי
יִשְׂרָאֵל בְּצִאתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: (ד) וַיְהִי בְצֵאת
הַכְּהֹנִים מִן־הַקֹּדֶשׁ וַהֲעֵנָה מֵלֵא אֶת־בֵּית יְהוָה: (ה)
וְלֹא־יֵהְיוּ הַכְּהֹנִים לַעֲמֹד לְשֹׁרֵת מִפְּנֵי הָעָנָן כִּי־
מֵלֵא כְבוֹד־יְהוָה אֶת־בֵּית יְהוָה: (ו) אִין אֲמֵן שְׁלֵמָה
יְהוָה אֲמֵן לִשְׁכֵן בְּעֶרְפֶּל: (ז) בְּנֵה בְנֵי־בֵית יְהוָה וְכֹל
לֵךְ מִכֹּהֵן לִשְׁכֵתָה עוֹלָמִים: (ח) וַיִּסַּב הַמֶּלֶךְ אֶת־
פָּנָיו וַיִּבְרַךְ אֶת כָּל־קָהֵל יִשְׂרָאֵל וְכָל־קָהֵל יִשְׂרָאֵל
עָמָד: (ט) וַיֹּאמֶר בְּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר
דִּבֶּר בְּפִיו אֶת דְּוֵד אָבִי וַיִּבְרָךְ מֵלֵא לְאַמֵּר: (י)
מִדָּוִיד אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶת־עַמִּי אֶת־יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם
לֹא־יִבְרַחֲתִי כְּעִיר מִכָּל־שִׁבְעֵי יִשְׂרָאֵל לִבְנוֹת בֵּית
לַיהוָה שְׁמִי שָׁם וְאֲבֹתָ בְּדוֹד לַיהוָה עַד־עַמִּי
יִשְׂרָאֵל: (יא) וַיְהִי עֲסִיבֵנִי בְּדוֹד אָבִי לִבְנוֹת בֵּית
לַשֵּׁם יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל: (יב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהֵי
אָבִי עֲנֵן אֲשֶׁר הוּא עֲסִיבֵנִי לִבְנוֹת בֵּית לַשֵּׁם
הַשֵּׁבֶת כִּי הוּא עֲסִיבֵנִי: (יג) וְכֹה אָמַר לֹא תִבְנֶה
הַבֵּית כִּי אֲסִבֶנָּה מִחֲלָצֶה הוּא־יִבְנֶנָּה הַבֵּית
לַשֵּׁם: (יד) וַיִּקַּם יְהוָה אֶת־דָּוִד אֲשֶׁר דִּבֶּר וַאֲמַם

Signore mantenne la fatta promessa, ed io sorsi in luogo di Davide mio padre, e sedetti sul trono d'Israel, come decretò il Signore, e fabbricai la Casa al nome del Signore Iddio d'Israel. (21) Ed ivi assegnai un luogo per l'Arca, dov'è il patto ch' il Signore fece assumere ai nostri padri, quando li trasse dalla terra d'Egitto.

Haftara di Scecalim. Libro II. dei Re,
Capo XI. XII.

XI. (17) Giojada stabilì il patto fra il Signore, il re, ed il popolo (vale a dire fece giurare al popolo ed al re) di essere un popolo (fedele) al Signore; come pure tra il re ed il popolo (fece cioè ch' il popolo giurasse fedeltà al re). (18) Indi tutta la gente del paese entrò nel tempio del Baal, e lo diroccarono, e spezzarono ben bene i suoi altari e le sue immagini, e Mattan, sacerdote del Baal, uccisero davanti agli altari; ed il (sommo) sacerdote pose guardie alla casa del Signore. (19) E prese i capi delle centinaja, i Cari (?) ed i cursori, e tutta la gente del paese, e condussero il re giù dalla casa del Signore, e recaronsi, per la via della porta dei cursori, nel palazzo reale, e (Gioas) sedette sul trono dei re. (20) Tutta la gente del paese si rallegrò, e la città fu quieta; ed Atalia fecero morire di spada nel palazzo reale.

II. XII. (1) D'anni sette era Gioas quando fu re. (2) Nell'anno settimo di Jehu regnò Gioas, e quarant'anni regnò in Gerusalemme; ed il nome di sua madre fu Sivjà, da Beer Seeva. (3) Gioas fece ciò che piace agli occhi del Signore, per tutta la sua vita, ammaestrato dal (sommo) sacerdote Giojada. (4) Soltanto le alture (altari privati, vietati dalla Legge tut-

הפטרות פקודי

קט

מִסֵּר לְדָוִד אָבִי וְאָשַׁב עַל־כִּפְתָּא יִשְׂרָאֵל בְּאִשֶּׁר
דִּבֶּר יְהוָה וְאָבְנָה הַכִּית לְשֵׁם יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל:
(כ) וְאִשֶּׁם שֵׁם מְקוֹם לְאֶרְוֹן אֲשֶׁר־שָׁם בְּרִית
יְהוָה אֲשֶׁר בְּרִית עִסְאֲבִינֵנו בְּהוֹצִיאֵנו אֹתָם מֵאֶרֶץ
מִצְרַיִם:

הפטרות שקלים בתלמים ב' סימן ו' י'

י' (י) וַיִּכְרֹת יְהוֹרָדַע אֶת־הַבְּרִית בֵּין יְהוָה וּבֵין הַמֶּלֶךְ
וּבֵין הָעָם לֵהוֹיֹת לָעָם לֵיהוָה וּבֵין הַמֶּלֶךְ וּבֵין
הָעָם: (יז) וַיָּבֹאוּ כָּל־עַם הָאָרֶץ בֵּית־הַבַּעַל וַתִּהְיֶה
אֶת־מִזְבְּחָתָו וְאֶת־זִלְמֵיו שְׁבָרוּ הַטֹּב וְאֵת־מִסֵּן
כָּתוּב הַכָּעַל הָרִגוּ לִפְנֵי מִזְבְּחָתָו וַיִּשֶׁם הַכָּתוּב פִּקְדֹת
עַל־בֵּית יְהוָה: (יח) וַיִּקַּח אֶת־שֵׁנֵי הַמַּאֲחֹת וְאֶת־הַכֹּהֵן
וְאֶת־הַרְצִיִּים וְאֵת כָּל־עַם הָאָרֶץ וַיִּדְּרוּ אֶת־הַמֶּלֶךְ
מִבְּרִית יְהוָה וַיָּבֹאוּ דֶרֶךְ־שַׁעַר הַרְצִיִּים בֵּית הַמֶּלֶךְ
וַיֵּשֶׁב עַל־כִּפְתָּא הַמְּלָכִים: (יט) וַיִּשְׁמַח כָּל־עַם־הָאָרֶץ
וַתְּעִיר שִׂמְחָהּ וְאֵת־עֲתִלְתֹּהּ הֵמִיתָ כְּתֹרֶב בֵּית
הַמֶּלֶךְ:

באן מתחילין האיטליאני והאשכנזים

יב (ה) בְּרָשָׁבַע שָׁגִים יְהוֹאָשׁ בְּמַלְכוֹ: (ז) בְּשֵׁנֵי
שָׁבַע לֵיהוֹאָשׁ מֶלֶךְ יְהוֹאָשׁ וְאַרְבַּעִים שָׁנָה מֶלֶךְ
בִּירוּשָׁלַם וַיִּשֶׁם אִמּוֹ צִבְיָה מִבְּאֵר שָׁבַע: (ח) וַיַּעַשׂ
יְהוֹאָשׁ הַיֵּשֶׁר כִּעֲשֵׂי יְהוָה כְּלִימֵיו אֲשֶׁר הוֹדִירוּ יְהוֹרָדַע
הַכָּתוּב: (ט) וְכָן הַכְּמוֹת לֹא־סָרוּ עוֹד הָעָם מִזְבְּחֵיהֶם

המלך ק

מזכרתו ק

tochè consacrati al vero Dio) non cessarono, ed il popolo seguì a far sacrifici ed arder profumi nelle alture. (5) Ora, Gioas disse ai sacerdoti: Tutto l'argento consacrato che verrà portato nella casa del Signore, in danaro corrente (esclusi gli arredi che altri consacrassero al tempio), sia che taluno offra il valore di qualche persona (V. Levitico XXVII), sia qualunque denaro che venga in mente a chicchessia di portare alla casa del Signore; (6) Ricevano i sacerdoti, ciascheduno dal proprio conoscente; ed essi poi ristorino le rotture del tempio, ovunque si troverà qualche rottura. (7) Ma nell'anno vigesimo terzo del re Gioas i sacerdoti non avevano ancora ristorate le rotture del tempio. (8) Quindi il re Gioas chiamò il (sommo) sacerdote Giojada, e gli altri sacerdoti, e disse loro: Com'è che non ristorate le rotture del tempio? Or dunque non dovete (più) ricever denari dai vostri conoscenti, ma dovete lasciarli ad uso (della ristorazione) delle rotture del tempio. (9) E i sacerdoti acconsentirono di non ricever denaro dal popolo, e di non ristorare le rotture del tempio. (10) Indi il sacerdote Giojada prese una cassa, e vi fece un buco nel coperchio, e la pose vicino all'altare, dal lato destro di chi entra nella casa del Signore; ed ivi mettevano i sacerdoti, ch'erano alla guardia della soglia, tutt'il denaro che veniva recato alla casa del Signore. (11) E quando vedevano ch'erano denari assai nella cassa, venivano il regio cancelliere ed il sommo sacerdote, e ne facevano dei gruppi, e numeravano l'argento trovato nella casa del Signore. (12) Indi consegnavano i denari contati agli amministratori deputati nella casa del Signore, i quali gli esborsavano ai legnaiuoli ed agli architetti, che lavoravano nella casa del Signore. (13) Ed ai muratori ed agli scavapietre, e per comprar legname, e pietre della cava, per ristorare le rotture della casa del Signore, e per tutto ciò che occorresse alla Casa per esser solida. (14) Però non si facevano nella casa del Signore patere d'argento, strumenti musicali, bacini, trombe, nè alcun altro arredo d'oro, o d'argento, coi denari che venivano portati nella casa del Signore. (15) Ma questi venivano dati

ומתקנים בבמות: (א) ויאמר יהואש אל הכהנים כל כסף הקדשים אשר יובא בית יהוה כסף עבד איש כסף גמשות ערבו כל כסף אשר יעלה על לב איש להביא בית יהוה: (ב) יקחו להם הכהנים איש מאת מקדו והם יחזקו את ידך הבית לכל אשר ימצא שם בך: (ג) ויהי בשנת עשרים ושלוש שנה למלך יהואש לאיחזקו הכהנים את ידך הבית: (ד) ויקרא המלך יהואש ליהוידע הכהן וכלבנים ויאמר אליהם מדוע אינכם מחזקים את ידך הבית ועליה את תקותכם מאת מקדכם כדלברך הבית תתגדו: (ה) ויאתו הכהנים קבלתי קחתכם מאת העם ולכלתי חזק את ידך הבית: (ו) ויקח יהוידע הכהן ארון אחד נקב חז גדלתו ונתן אתו אל המזבח כימן יבוא איש בית יהוה ונתרשמה הכהנים שמני חסף את ידך כל הכסף המובא בית יהוה: (ז) ויהי כראותם כירב הכסף בארון ויעל ספר המלך והכהן גדול ויצרו וימנו את הכסף הנמצא בית יהוה: (ח) ונתנו את הכסף המחזקו עליהם עשי המלאכה הן פקדים בית יהוה ויצאחו לחרש העץ ולבנים העשים בית יהוה: (ט) ולגדלים ולחצבי האבן ולקנות עצים ואבני מחצב לחזק את ידך בית יהוה ולכל אשר ימצא עליה בית לחזקה: (י) אף לא יעשה בית יהוה ספות כסף ממזרות מזוקות מצצרות כלילי וקב וכלי כסף מן הכסף המובא בית יהוה: (יא) כדלעשר

agli artisti, onde ristorare la casa del Signore. (16) Né si facevano conti con quegli uomini (gli amministratori), ai quali si consegnavano i denari, con cui pagare gli artisti; poichè agivano con lealtà. (17) I denari però consacrati a qualche sacrificio, detto Asciam, o Hhattat non si portavano nella (cassa della) casa del Signore, ma appartenevano ai sacerdoti (i quali provvedevano le vittime, ne davano all'altare il sangue ed il sego, e ne mangiavano la carne).

Haftarà di Zachor. Samuel, libro I.,
Capo XV.

(1) E Samuel disse a Saul: Son io che fui dal Signore incaricato ad ungerti re sul suo popolo Israel. Or dunque dà ascolto alle parole del Signore. (2) Dice così il Signore Iddio Sevaot: Ho richiamato al pensiero ciò che gli amaleciti hanno fatto ad Israel, cui attaccarono (mentr' era) per viaggio, venendo via dall' Egitto. (3) Or dunque va, e percuoti Amalek, distruggendo quanto gli appartiene, senz' averne pietà, facendo morire uomini e donne, bambini e poppanti, buoi ed agnelli, cammelli ed asini. (4) Saul adunò tutt' il popolo (cioè gl' individui atti alla guerra), e li numerò cogli agnelli, (ed erano) dugentomila pedoni, e diecimila (della tribù) di Giuda. (5) Saul andò sino alla città degli amaleciti, dopo aver combattuto nella (vicina) valle. (6) E Saul disse ai keniti: Andate, ritiratevi, partite di mezzo agli amaleciti, perch' io non vi distrugga insieme a quelli; mentre voi avete usato benevolenza verso tutt' i figli d' Israel, quand' essi vennero dall' Egitto. — Ed i keniti si ritirarono di mezzo agli amaleciti. (7) E Saul percosse Amalek, da Hhavià (sin) verso Seiur, ch' è davanti all' Egitto. (8) E prese vivo Agag re d' Amalek, e tutt' il popolo distrusse a filo di spada. (9) Ma Saul ed il popolo ebbero compassione d' Agag, e del meglio del bestiame minuto e grosso, dei secondogeniti. e dei pingui montoni, e di

המלאכה יתגורו ויחזקו ויבנו את בית יהוה: (ט) ולא יחשבו את האנשים אשר יתנו את הכסף על-דם לתת לעשי המלאכה כי באמת הם עשים: (י) כסף אשם וכסף השארת לא וקרא בית יהוה לבתנים יהיו:

הפטרה זכור שמאל אר סמן ט"ו

(ב) ואמר שמואל אל-שאו אל-שלח יהוה למשה ללמה על-עמנו על-ישראל ועתה שמע לקול דברי יהוה: (ג) בה אמר יהוה צבאות פקדתי את אשר-עשה עמלק לישראל אשר-שם לו בדרך בעלתו ממצרים: (ד) עתה לה והפיתה את-עמלק ויחזקו כחם את-פל-אשר לו ולא מחמל עליו והמתה מאיש עד-אשה מעולל ועד-זקן משור ועד-שה מנצל ועד-חמור: (ה) וישמע שאול את-העם ויפקדם במלאים מאתים אלף ורגל ועשרת אלפים את-איש יהודה: (ו) ויקרא שאול עד-עיר עמלק וירב בנהל: (ז) ואמר שאול אל-תקני לכו כרו רדו מתוך עמלקי פן-אכפף עפו ואמה עשיהם חסד עם-פל בני ישראל בעלותם ממצרים ויכר קניי מתוך עמלק: (ח) ויה שאול את-עמלק מחוילה בואו שור אשר על-פני מצרים: (ט) ותפש את-אגג מלך עמלק תו ואת-פל-העם החרים לפי-חרב: (י) ותחמל שאול והעם על-אגג ועל-מיטב הצאן ויבקר והמשיגים ועל-הכרים ועל-כל-הטוב ולא אכו

tutto ciò ch'era buono (di pregio), e non vollero distruggerli; ed ogni cosa spregevole e vile, quella distrussero. (10) Quindi la parola del Signore fu a Samuel con dire: (11) Son pentito d'aver costituito Saul re, poichè egli si è scostato dal seguirmi, e le mie parole non ha adempito. — Ne rincerebbe a Samuel, e sciamò (supplicò) al Signore tutta la notte. (12) Alla mattina Samuel alzatosi (per andare) incontro a Saul, venne narrato a Samuel che Saul era andato in Ghilgal, da dove partitosi, era passato e andato in Ghilgal, ove si preparava un luogo (di stazione). (13) Samuel si recò appo Saul, e Saul gli disse: Il Signore ti benedica! Ho eseguito il comando del Signore. (14) E Samuel disse: E che cosa è questa voce di pecore che mi suona agli orecchi, e la voce di buoi ch'io sento? (15) E Saul disse: (Questi animali) sono stati qui condotti dal paese degli amaleciti, avendo il popolo risparmiato il meglio del minuto e grosso bestiame, per farne sacrifici al Signore, Iddio tuo; ed il restante abbiamo distrutto. (16) E Samuel disse a Saul: Lascia ch'io ti esponga ciò ch'il Signore m'ha detto questa notte. — E quegli gli disse: Parla. (17) E Samuel disse: Anche se tu sei piccolo agli occhi tuoi, tu sei il capo delle tribù d'Israel, ed il Signore ti unse re sopra Israel. (18) Ora, il Signore ti mandò ad eseguire una impresa, e disse: Va, distruggi gli scellerati amaleciti, e fa loro guerra, sinchè (gl'israeliti) gli abbiano esterminati. (19) E perchè non ubbidisti al Signore, ma ti volgesti al bottino, e facesti ciò che spiace agli occhi del Signore? (20) E Saul disse a Samuel: Anzi ho ubbidito al Signore, e sono andato all'impresa, alla quale il Signore mi mandò: e condussi qui Agag re d'Amalek, e gli amaleciti distrussi. (21) Ed il popolo prese tra'l bottino (alcune) pecore e buoi, la parte migliore tra le cose consacrate alla distruzione, (e ciò) per farne sacrifici al Signore Iddio tuo in Ghilgal. (22) E Samuel disse: Il Signore ha egli desiderio d'olocausti e sacrifici, quanto che abbiasi a

החרימם וכל המלאכה נמכרה ונמס אחת החרימו: (א) ויהי דבר יהוה אל שמואל לאמר: (ב) נחמתי בדהמלכתי את ישראל למלך כדבר אשר אמרתי ואת דברי לא הקים וחרר לשמואל נזעק אל יהוה כל הילילה: (ג) וישכם שמואל לקראת שאול בבקר ויגיד לשמואל לאמר בא שאול בהמלכה ויהנה מצב לו יד וסב ויעבר ויד הילל: (ד) ויבא שמואל אל שאול ויאמר לו שאול ברוך אתה ליהוה הקדוש אתה דבר יהוה: (ה) ויאמר שמואל ומה קול צאן הנה באוני וקול הבקר אשר אנכי שמע: (ו) ויאמר שאול מעמלקן הביאים אשר חמל העם עליהם צאן והבקר קמען ובה ליהוה אלהיה ואת היותך החרמנו: (ז) ויאמר שמואל אל שאול הנה ואנינה לך את אשר דבר יהוה אלי הילכה ויאמר לו דבר: (ח) ויאמר שמואל הלא אסבסב אתה בעניה ראש שבט ישראל אתה ומשחה יהוה למלך עלי ישראל: (ט) וישלחה יהוה בדרך ויאמר לו והתרממה אתה ואתה אתה עמלק ונלחמם בו עד בלותם אתם: (י) ולמה לא שמעת בקול יהוה וטעם אליהשלל ותעש הנע בעיני יהוה: (יא) ויאמר שאול אל שמואל אשר שמעת בקול יהוה ואלה בדרך אשר שלחני יהוה ואני אתה עמלק ואתה עמלק אתה עמלק: (יב) ויבא העם מהשלל צאן ובקר ראשיהם החרם לזבח ליהוה אלהיה בגלגל: (יג) ויאמר שמואל חתפך ליהוה בעלות

lui obediienza? Sì, l'ubbidire è meglio del sacrificio, il prestare ascolto (è più gradito) che l'adipe dei montoni. (23) Perocchè (pari al) peccato di divinazione (ossia di consultare gli oracoli degl'idolatri) ella è la disubbidienza, e (grave colpa quanto il seguire) falsi dèi e Terafim (specie d'idoli, vedi Genesi XXXI. 19. 30) egli è l'opporre resistenza. E poeziachè avesti a vile la parola del Signore, egli ti ha per indegno d'essere re. (24) E Saul disse a Samuel: Peccai, avendo contravvenuto al comando del Signore ed alle tue parole; poichè temei del popolo, e gli diedi ascolto. (25) Or dunque, perdona deh! il mio peccato, e torna meco, e mi prostrerò al Signore. (26) E Samuel disse a Saul: Non tornerò teco, poichè avesti a vile la parola del Signore, ed il Signore ti ha per indegno d'essere re sopra Israel. (27) E Samuel si voltò per andarsene, e (Saul) afferrò il lembo del suo manto, il quale si lacerò. (28) E Samuel gli disse: Il Signore ha stracciato oggi di dosso a te il regno d'Israel, e l'ha dato ad altro individuo, migliore di te. (29) Nè quegli ch'è la forza d'Israel può mentire, o pentirsi; poichè non è egli un uomo, per potersi pentire. (30) E (Saul) disse: Peccai. Ora, onorami deh! in faccia agli anziani del mio popolo, e in faccia d'Israel, e torna meco, e mi prostrerò al Signore, Iddio tuo. (31) E Samuel ritornò dietro a Saul, e Saul si prostrò al Signore. (32) Indi Samuel disse: Accostate a me Agag re d'Amalek. — E andò a lui Agag legato, e disse: Senza gubbio avvicinasi l'amaro della morte. (33) E Samuel disse: Come la tua spada orbava di figliuoli le donne, così orbata fra le donne sarà tua madre. — E Samuel tagliò Agag, davanti al Signore, in Ghilgal. (34) Indi Samuel andò in Ramà, e Saul andò alla sua abitazione, nella città detta Gabaa di Saul.

וּבְחַיִּים בְּשִׁמְעוֹ בְּקוֹל יְהוָה הִנֵּה שָׁמַע מִנֶּכֶח מִוֹב
לְמִקְשֵׁיב מִחֶלֶב אֱלִיִּם: (כ) כִּי הִטְאֵת לָקֶחַם מִיָּדִי
וְאֲנִי וְיִרְמְיָהּ הַכֹּהֵן יָעֲזֹר מֵאִסְתָּ אֶרְצוֹדְבָר יְהוָה
וְיִמְאֵר מִמֶּלֶךְ: (כא) וַיֹּאמֶר שְׂאוֹל אֶל־שְׁמוּאֵל
הַמַּאֲתִי כִּי־עָבַרְתִּי אֶת־פִּי־יְהוָה וְאֶת־דְּבָרֶיךָ כִּי־רָאִיתִי
אֶת־הָעָם וְאֶשְׁמַע בְּקוֹלָם: (כב) וְעַתָּה שָׂא נָא אֶת
הַמַּאֲתִי וְשׁוּב עִמִּי וְאֶשְׁתַּחֲוֶה לַיהוָה: (כג) וַיֹּאמֶר
שְׁמוּאֵל אֶל־שְׂאוֹל לֹא אָשׁוּב עִמָּךְ כִּי מָאֲסָתָה אֶת
דְּבַר יְהוָה וְיִמְאֵסְתָּ יְהוָה מִלְּךָ עַל־יִשְׂרָאֵל: (כד)
נִסַּב שְׁמוּאֵל לִלְכֹּת וַיִּחַק בְּכַנְף־מַעֲלִיל וַיִּקְרַע: (כה)
וַיֹּאמֶר אֵלָיו שְׁמוּאֵל קִרַּע יְהוָה אֶת־מַמְלַכּוֹת יִשְׂרָאֵל
מִעַתָּה הַיּוֹם וַתִּגְלֶה לְרַעְיָה מִוֹב מִפֶּה: (כו) וְנָם
נִצַּח יִשְׂרָאֵל לֹא יִשְׁקַר וְלֹא יִנָּחֵם כִּי לֹא אָדָם הוּא
לְהִנָּחֵם: (כז) וַיֹּאמֶר הַמַּאֲתִי עַתָּה כִּכְרַנִּי נָא נִגְד־
וְקָנִי עִמִּי וְנִגְד־יִשְׂרָאֵל וְשׁוּב עִמִּי וְהִשְׁתַּחֲוִיתִי
לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ: (כח) וַיָּשֻׁב שְׁמוּאֵל אַחֲרֵי שְׂאוֹל
וַיִּשְׁתַּחוּ שְׂאוֹל לַיהוָה: (כט) וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל הִנֵּשׁוּ
אֵל־אֶרְצָאֲנִי מִלֵּךְ עֲמֻלָּק וְגִלְגַּי אֵלָיו אֲנִי מַעֲדָנָת
וַיֹּאמֶר אֲנִי אֲבִן כָּר מִרְחֻמֹּת: (ל) וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל
בְּאִשֹּׁר שִׁבְלָה גִישִׁים תִּרְבֶּה בְּתִשְׁבֵּל מְנַשִּׁים אֲמֹר
וַיִּשְׁפַּף שְׁמוּאֵל אֶת־אֲנִי לִפְנֵי יְהוָה בְּגִלְגַּל: (לא) וַיִּגְדֹּ
שְׁמוּאֵל הַרְמָתָה וְשְׂאוֹר עָלָה אֶל־בֵּיתוֹ וַבֵּעַת
שְׂאוֹל:

Haftarà di Parà. Ezechiel XXXVI.

(16) La parola del Signore fu a me con dire: (17) Figlio d'Adamo! Quelli della casa d'Israel, quando stavano sulla loro terra, la contaminarono colla loro condotta e colle loro azioni: simile all'impurità di femmina menstruata era ai miei occhi il loro procedere. (18) E versai su di loro l'ira mia, pel sangue che versarono sulla terra, la quale contaminarono colle loro abominazioni. (19) E li dispersi tra le genti, e si sparpagliarono per le terre; a seconda del loro procedere e delle loro opere gli ho giudicati (puniti). (20) Indi, venuti appo quelle genti, dove andarono, profanarono il mio santo nome (cioè mi furono cagione di disdoro), venendo detto di loro: Costoro sono il popolo del Signore, eppure sono usciti (hanno dovuto emigrare) dalla sua terra. (21) Quindi ebbi pietà del santo mio nome, cui quelli della casa d'Israel disonorarono tra le genti dove andarono. (22) Perciò di' alla casa d'Israel: Dice così il Signore Iddio: Non sarà per amor vostro, o voi della casa d'Israel, ciò ch'io sono per operare; ma in grazia del mio santo nome, che avete profanato tra le genti, dove siete andati. (23) E santificherò il grande mio nome, profanato tra le genti, il quale avete disonorato in mezzo a loro; e le genti conosceranno ch'io sono il Signore, dice il Signore Iddio, quand'io mi santificherò (mostrevo la mia potenza) in voi agli occhi loro. (24) E vi piglierò d'intra le genti, e vi raccoglierò da tutte le terre, e vi condurrò alla terra vostra. (25) E spargerò sopra di voi acqua pura, e diverrete puri: da tutte le vostre impurità ed abominazioni vi purificherò. (26) E vi darò un cuore nuovo, ed uno spirito nuovo infonderò dentro di voi; e toglierò dal corpo vostro il cuore di pietra, e darò a voi un cuore di carne. (27) Infonderò in voi il mio spirito, e farò in guisa che seguirete i miei sta-

(ט) ויהי דבר יהוה אלי לאמר: (י) בן אדם בית ישראל יושבים על אדמתם וממאז אותה בדרבם ובעלילותם כממאז הנה היתה דרבם לפני: (יא) ואשפז חמתי עליהם על דמם אשר שפכו עד הארץ ויגלילתם ממאז: (יב) ואפיץ אתם בנזים וזרו בארצות בדרבם ובעלילותם שפמתיים: (יג) ויבוא אל הגוים אשר באו שם ויחללו את שמ קדשי באמר להם עמיתיה אלה ומאצו יצאו: (יד) ואחמל על שם קדשי אשר חללהו בית ישראל בנזים אשר באו שמה: (טו) לכן אמר לבית ישראל כה אמר יהוה לא למענכם אני עשה בית ישראל כי אסילשם קדשי אשר חללתם בנזים אשר באתם שם: (טז) וקדשתי את שמי הגדול המחלל בנזים אשר חללתם בחובם וידעו הגוים כראי יהוה ואם ארני יהוה ברוקדש בכם לעיניהם: (יז) ולקחתם אתכם מדהגוים וקבעתי אתכם מכל הארצות והבאתי אתכם אל אדמתכם: (יח) וזרחת עליכם מים טהורים וטהרתם מכל ממאזיהם ומכל גלילתם אמר אתכם: (יט) וגתתי לכם לב חדש וזה חדש אתם בקרבכם והסרתי את לב האבן משרבכם וגתתי לכם לב בשר: (כ) ואת רוחי אתם בקרבכם ועשיתי את אשר באתי לעל

tuti, ed accuratamente eseguirete le mie leggi. (28) E abiterete nella terra che diedi ai padri vostri, e voi sarete il mio popolo, ed io sarò il vostro Dio. (29) E vi salverò da tutte le (conseguenze delle) vostre impurità, e chiamerò il grano e lo moltiplicherò, nè più manderò sopra di voi carestia. (30) Moltiplicherò il prodotto degli alberi, e la rendita dei campi; in guisa che non abbiate più a soffrire tra le nazioni l'ignominia della fame (della miseria). (31) E vi ricorderete i malvagi vostri costumi e le vostre non buone azioni, ed avrete in fastidio la vostra stessa presenza, a cagione de' vostri misfatti e delle vostre abominazioni. (32) Non è per amor vostro ch'io ciò farò, dice il Signore Iddio: sappiatevelo. Vergognatevi ed arrossite dei vostri costumi, o voi della casa d'Israel. (33) Dice così il Signore Iddio: Allora, quando vi purificherò da tutt' i vostri misfatti, e renderò ripopolate le città, e riedificate le rovine; (34) E la terra deserta sarà coltivata, dopo essere stata oggetto di stupore agli occhi d'ogni passeggero: (35) Diranno: Questa terra già deserta è divenuta qual giardino di Eden, e le città devastate, desolate e demolite, sono in piedi, con alte mura. (36) E le genti che saranno nei vostri contorni, riconosceranno ch'io, il Signore, che riedificai le (città) demolite, e piantai la (terra) deserta; ch'io il Signore, ho promesso ed ho eseguito.

(37) Dice così il Signore Iddio: Ancora questo mi presterò propizio a fare alla casa d'Israel: la farò moltiplicare d'uomini, a guisa delle gregge. (38) Le città già deserte saranno piene di greggi d'uomini, numerosi come le pecore destinate ai sacrifici, come le pecore di Gerusalemme nelle sue festività. Conosceranno allora (le genti) ch'io sono il Signore.

וּמִשְׁפָּטֵי הַשְּׁמָדוֹ וְעִשְׂתָּם: (כח) וְיִשְׁבְּתָם בְּאֶרֶץ אֲשֶׁר
נָתַתִּי לְאֲבֹתֵיכֶם וְהָיִיתִם לִי לְעָם וְאֲנִי אֶהְיֶה לָכֶם
לֵאלֹהִים: (כט) וְהוֹשַׁעְתִּי אֶתְכֶם מִכָּל מַסְאֲתֵיכֶם
וְקָרָאתִי אֶל־הֶדְדָן וְהָרַבְתִּי אֹתוֹ וְלֹא־אֶתֵּן עֲלֵיכֶם
רָעָב: (ל) וְהָרַבְתִּי אֶת־פְּרִי הָעֵץ וְהַנּוֹכַחַת הַשָּׂדֶה
לְמַעַן אֲשֶׁר לֹא תִקְחוּ עוֹד דֹּרֶכַת רָעֵב בְּנוֹיִם:
(לא) וְהִכְרַתִּי אֶת־דְּרֹכֵיכֶם הַרְעִים וְיַמְעַלְלֵיכֶם אֲשֶׁר
לְאִשׁוּכִים וְנִקְמַתֶם בְּפָגִיעַם עַל עוֹנֵתֵיכֶם וְעַל
הַנּוֹעֲבֹתֵיכֶם: (לב) לֹא לְמַעַנְכֶם אֲנִי־עֹשֶׂה נָאִם אֶדְרִי
יְהוָה יִדְעֶה לָכֶם בּוֹשֵׁי וְהִכְלַמְוּ מִדְּרֹכֵיכֶם בֵּית
יִשְׂרָאֵל: (לג) כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוָה בְּיוֹם מִלְּחָמָה אֶתְכֶם
מִכָּל עוֹנֵתֵיכֶם וְהוֹשַׁבְתִּי אֶת־הָעָרִים וְנִבְנוּ הַחֲרֻבּוֹת:
(לד) וְהָאֶרֶץ תִּשְׁמָחַת תַּעֲבֹד פֶּסַח אֲשֶׁר הָיְתָה שִׂמְחָה
לְעֵינַי כָּל־עוֹבֶרָה: (לה) וְאָמְרוּ הָאֶרֶץ חֲלוּ הַנְּשִׁמָּה
הָיְתָה כִּנְיָעָה וְהָעָרִים הַחֲרֻבּוֹת וְהַנְּשִׁמּוֹת וְהַנְּחָרָסוֹת
בְּצִוְרוֹת יִשְׁבּוּ: (לו) וְדָעוּ הַגּוֹיִם אֲשֶׁר יִשְׁאָרוּ
מִבְּיֹדֵיכֶם כִּי אֲנִי יְהוָה בְּנִיתִי הַנְּחָרָסוֹת וְנִשְׁעִיתִי
הַנְּשִׁמָּה אֲנִי יְהוָה דֹּבַרְתִּי וְעִשְׂתִּי:

כָּאֵן מִסְמַיִן הַשְּׁמַדִּים

(לז) כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוָה עוֹד נֹאֵת אֶתְּשֶׁ לְבִירְתִּי
יִשְׂרָאֵל לְעֹשׂוֹת דָּלִים אֶרְפָּה אֶתְּם בְּצִאֵן אָדָם:
(לח) בְּצִאֵן קִדְשִׁים בְּצִאֵן יְרוּשָׁלַם בְּמִנְעִיָה בֹן
הַרְוֵיָה הָעָרִים הַחֲרֻבּוֹת מִלֹּאֹת צֵאֵן אָדָם יִדְעוּ
כִּי־אֲנִי יְהוָה:

Haftara di Hahhodesh. Ezechiel XLV. XLVI.

XLV. (16) Tutt' il popolo del paese concorrerà a questo tributo pel Principe in Israel. (17) Saranno poi a carico del Principe gli olocausti, le offerte farinacee ed i libamenti, (da farsi) nelle feste, nei capi di mese, nei sabbati, in tutt' i tempi solenni della casa d' Israel: egli farà i sacrifici di aspersione, le offerte farinacee, gli olocausti e i sacrifici di contentezza, per propiziare per la casa d' Israel.

(18) Dice così il Signore Iddio: Nel primo (mese), al primo del mese, prenderai un giovine toro immacolato, ed aspergerai il tempio. (19) Il sacerdote piglierà del sangue del sacrificio di aspersione, e l' applicherà allo stipite della Casa, e ai quattro cantoni dell' area dell' altare, e sullo stipite della porta dell' atrio interno. (20) E lo stesso farai ai sette del mese (e nei giorni intermedj, come già espresso in XLIII. 26), (e ciò) per (espiare le colpe di) qualche uomo errante e sconsiderato (vedi Esodo XXIX. 36); e così espiarete la Casa. (21) Nel primo, ai quattordici giorni del mese, avrete il sacrificio pasquale, (indi) festa; per sette giorni si mangeranno pani azzimi. (22) Ed il principe farà in quel giorno, per sè e per tutto il popolo del paese, un toro in sacrificio di aspersione. (23) E nei sette giorni della festa farà in olocausto al Signore sette tori e sette montoni immacolati, quotidianamente, per quei sette giorni, ed in sacrificio di aspersione un giovine capro per giorno. (24) Ed in offerta farinacea farà una Efà per toro ed una Efà per montone; e d' olio un Hin per ogni Efà. (25) Nel settimo (mese), ai quindici giorni del mese, nella Festa (cioè quella delle capanne), farà queste stesse cose nei sette giorni; tanto il sacrificio d' aspersione, quanto l' olocausto, e l' offerta farinacea e l' olio.

הפסרת הרדש יתקבל כיוון מ"ה מ"ו

מה (ט) כל העם הארץ יהיו אליהם קדושים
לנשיא ביהמקדש: (י) ועל הנשיא יהיה העולות
והמנחה והנסך בחגים ובחדשים ובשבתות בכל
מועד בית ישראל הוא יעשה את ההקטאת ואת
המנחה ואת העולה ואת השלמים לכפר בעד
בית ישראל:

באן מתחילין הפסדים והאשליאני

(יח) כה אמר אדני יהוה בראשון באחד לחודש
תקח פר ברבבקר תמים והטאת את ההקדש:
(יט) ולקח חבתן מדם ההטאת ונתן אל מזות חבת
ואל ארבע פנות העזרה למזבח ועל מזותה שער
החצר הפנימית: (כ) וכן תעשה בשבעה בחודש
מאיש שנה ומפתי וכפרתם את הבית: (כא) בראשון
בארבעה עשר יום לחודש יהיה לכם הפסח חג
שבעה ימים מזות יאכל: (כב) ועשה הנשיא ביום
ההוא בעדו ובעד כל העם הארץ פד הטאת: (כג)
ושבעת ימיהם יעשה עולה ליהוה שבעת פרים
ושבעת אילים תמים ליום שבעת תמים והטאת
שעיר עזים ליום: (כד) ומנחה אפה דפר ואפה
לאיל יעשה ושמן חין לאפה: (כה) בשביעי
בהמשה עשר יום לחודש בהן יעשה כאלה שבעת
תמים בהטאת בעלה ובמנחה ובשמן: (כו) כה

XLVI. (1) Dice così il Signore Iddio: La porta dell'atrio interno, che guarda verso oriente, sarà chiusa nei sette giorni di lavoro, e nel dì del Sabbath sarà aperta, e nel giorno del (capo di) mese sarà aperta. (2) Ed il principe verrà dal di fuori, pel vestibolo della porta, e si fermerà allo stipite della porta, e i sacerdoti faranno il suo olocausto e i suoi sacrifici di contentezza, indi si prosterà sulla soglia della porta, ed uscirà; e la porta non chiuderassi sino alla sera. (3) Ed il popolo del paese si prosterà innanzi al Signore, all'ingresso di quella porta, nei Sabbati e nei capi di mese. (4) E l'olocausto, ch' il principe presenterà al Signore, sarà, pel giorno di Sabbath, sei agnelli immacolati, ed un montone immacolato. (5) E di offerta farinacea un'Efà pel montone, e per gli agnelli secondo la sua generosità; e d'olio un Hin per Efà. (6) E pel giorno di capo-mese un giovire toro immacolato, e sei agnelli ed un montone, che siano immacolati. (7) Ed un'Efà pel toro ed un'Efà pel montone farà di offerta farinacea, e per gli agnelli secondo che potrà; e d'olio un Hin per Efà. (8) E quando verrà il principe, per la via del vestibolo della porta verrà, e per la stessa via uscirà. (9) Quando poi il popolo del paese verrà innanzi al Signore nelle festività, chi verrà per la porta aquilonare per prostrarsi, uscirà per la porta meridionale, e chi entrerà per la porta meridionale, uscirà per la porta settentrionale; non retrocederà per la porta per cui è venuto, ma uscirà dirimpetto. (10) Ed (allora) il principe, (anch'egli) in mezzo ad essi, entrerà per dove entreranno, ed uscirà per dove usciranno. (11) E nelle feste e solennità l'offerta farinacea sarà un'Efà per toro ed un'Efà per montone, e per gli agnelli secondo la sua generosità, e d'olio un Hin per Efà. (12) Quando poi il principe farà un'offerta spontanea d'olocausto, o sacrifici di contentezza, in oblazione al Signore, si aprirà la porta che guarda a levante, e farà il suo olocausto, e i suoi sacrifici di contentezza, come farà nel giorno di Sabbath; indi uscirà, e dopo uscito chiu-

אמר אדני יהוה שער החצר הפנימית הפנה קדים יהיה סגור ששת ימי המעשה וביום השבת יפתח וביום החדש יפתח: (א) ובא הנשיא דרך אולם השער מחוץ ועמד על מזונות השער ועשו הכהנים את עולתו ואת שלמיו והשתחווה על מזבח השער ויצא והשער לא יסגר עד הערב: (ב) והשתחוו עסד הארץ פתח השער שהוא בשבתות ובחדשים לפני יהוה: (ג) ותעלה אשרי קרב הנשיא ליהוה ביום השבת ששה כבשים תמימים ואיל תמים: (ד) ומנחה אפה לאיל ולכבשים מנחה מתת ידו ושמן תין לאפה: (ה) וביום החדש פר בן בקר תמימים וששת כבשים ואיל תמימים יהיו: (ו) ואפה לפר ואפה לאיל יעשה מנחה ולכבשים כאשר תשיג ידו ושמן תין לאפה: (ז) ובכבוא עסד הארץ אולם השער יבוא ובדרפו יצא: (ח) ובכבוא עסד הארץ לפני יהוה במזעדים הבא דרך שער צפון להשתחווה יצא דרך שער צפון ובכבוא דרך שער צפון יבוא דרך שער צפון לא ישוב דרך השער אשר בא בו כי נכחו יצאו: (י) והנשיא קחכם כבואם יבוא ובצאתם יצאו: (יא) ובחגים ובמזעדים תהיה המנחה אפה לפר ואפה לאיל ולכבשים מתת ידו ושמן תין לאפה: (יב) ובמעשה הנשיא נדבה עולה או שלמים נדבה ליהוה ופתח לו את השער הפנה קדים ועשה את עולתו ואת שלמיו כאשר יעשה ביום השבת ויצא וסגר את השער

derà la porta. (13) Ed un agnello nato nell'anno, immacolato, farai quotidianamente in olocausto al Signore: di mattina in mattina lo farai. (14) E d'offerta farinacea farai con esso di mattina in mattina un sesto di Efa; e d'olio un terzo d'Hin, da intridere il fior di farina: offerta (da farsi) al Signore, statuto perenne, quotidianamente. (15) Faranno l'agnello, e l'offerta farinacea, e l'olio di mattina in mattina, olocausto quotidiano.

(16) Dice così il Signore Iddio: Se il principe farà qualche donazione (di beni stabili) ad alcuno de' suoi figli; quello era suo patrimonio, (quindi) deve appartenere a' suoi figliuoli, e sarà loro possessione ereditaria. (17) Ma se farà donazione d'una parte del suo patrimonio ad alcuno de' suoi servi, gli apparterrà sino all'anno della libertà (cioè del Giubileo), indi ritornerà al principe: il suo patrimonio deve appartenere esclusivamente ai figli suoi. (18) Il principe poi non deve appropriarsi alcuna parte del patrimonio del popolo, privandoli della loro possessione; (soltanto) il suo proprio patrimonio dividerà tra' suoi figli: (e ciò) affinché il mio popolo non abbia a sparpagliarsi lungi dalle proprie possessioni.

Haftarà d'ogni Sabbath, che sia Capo di mese.

Isaia, Capo ultimo.

(1) Dice così il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Dove mai sarebbe la casa che voi mi potreste fabbricare; e dove il luogo, che potreste assegnarmi per mio riposo? (2) Tutte queste cose, è la mia mano che le fece, esisteranno tutte a un detto del Signore. E solo a colui io rivolgo il guardo, il quale è umile e di spirito dimesso, e premuroso si presta alla mia parola (a' miei comandamenti). (3) (Ma ora) quegli che scanna (in sacrificio) un bue, commette (anche) un omicidio; quegli che (mi) sacrifica un agnello, ammazza un cane (agl' idoli); colui che mi presenta una oblazione, offre (agli dèi) il sangue porcino; colui che (m') arde incenso, benedice falsi dèi. Essi prediligono le loro consuetudini, e portano affetto alle loro abominazioni. (4) Ed anch'io adotterò il loro beffardo procedere, e ciò che temono farò loro sopravvivere;

אחר צאתו: (א) וּבָכַשׁ בַּיּוֹשֻׁעַנוּ חַמִּים תַּעֲשֶׂה עוֹלָה לַיהוָה בַּבֶּקֶר בַּבֶּקֶר תַּעֲשֶׂה אֹתוֹ: (ב) וּמִנְחַח תַּעֲשֶׂה עָלָיו בַּבֶּקֶר שְׁשִׁית הָאֵיפָה וְשֶׁמֶן שְׁלִישִׁית הָהֵין לָרֶם אֶת־הַסֶּלֶת מִנְחַח לַיהוָה חֲקוֹת עוֹלָם חֲקוֹד: (ג) וְעָשִׂנוּ אֶת־הַכֶּבֶשׂ וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת־הַשֶּׁמֶן בַּבֶּקֶר בַּבֶּקֶר עוֹלָת חֲקוֹד:

עד כאן לספרדים והאשכנזים והאשכנזים מוסיפין

(ד) בְּהָאֵמֶר אֲדֹנָי יְהוִה בְּיָהוֹן הַנְּשִׂיא מִנְחָה לְאִישׁ מִבְּנָיו נִחְלָתוֹ הָיָה לְבָנָיו הַתְּחִי אֲחֻזָּתָם הָיָה מִנְחָתָה: (ה) וּבְיָהוֹן מִנְחָה מִנְחָתוֹ לְאִשְׁרֵי מַעֲבָדָיו וְהָיָה לוֹ עַד־שָׁנַת הַדְּרוֹר וְשָׁבַת לְנִשְׂאֵי אֲדֹנָיָתוֹ בָּנָיו לָהֶם הַתְּחִי: (ו) וְלֹא־יָמַח הַנְּשִׂיא מִנְחָתָה הָעַם דְּהִנְתֶּם מֵאֲחֻזָּתָם מֵאֲחֻזָּתוֹ יִחַל אֲדֹנָיָנוּ לְמַעַן אִשֵּׁר לֹא־יָפְצוּ עָלָיו אִישׁ מֵאֲחֻזָּתוֹ:

הפטרת שבת וראש הדרש נישואי סימן ס"ז

(ב) בַּה אֵמֶר יְהוִה הַשָּׁמַיִם בְּסֵאִי וְהָאָרֶץ הָרַם הָיָה אִיזָה בֵּית אִשֵּׁר הַכְּנֻרִי וְאִיזָה מְקוֹם מִנְחָתָה: (ג) וְאֶת־כָּל־אֵלֶּה דָּבִי עָשִׂתָה וְהָיוּ כָל־אֵלֶּה נֹאמֵר יְהוִה וְאֶת־הָאֵשֶׁת אֵלַי עָנִי וּבְכֹהֲדוֹת וְהָרָה עָלַי: (ד) שׁוֹמֵט הַשֹּׁדֵר מִכָּה־אִישׁ וּבֶכֶם הָשָׂה עָרָה בְּלֵב מַעֲלָה מִנְחָה וְהַסְדִּיר מִזְבִּיחַ לְבָנָהּ מִכָּה־אִישׁ וְהָיָה בְּחֹרֵי בְּרִיָּתָם וּבְשִׁקּוּצֵיהֶם נִפְשָׁם הַפְּצָה: (ה) וְגַם־אֲנִי אֶכְתֹּר בְּתַעֲלוּלֵיהֶם וּמִגֻּרָתָם

יעשו ק'

poscia che chiamai, nè alcuno rispose, parlai e non diedero ascolto, e fecero ciò che è male ai miei occhi, e quello che a me non piace predilessero. (5) Udite la parola del Signore, voi che premurosamente vi prestate a' suoi comandi. I vostri fratelli (quelli del versetto 3), che v'odiano e respingono, dicono (con ironia): In grazia del proprio nome mostrisi glorioso il Signore, in guisa che possiamo esser testimoni della vostra gloria, e rimanerne svergognati. (6) (Ma ecco che) alto fragore farsi udire dalla città, farsi udire dal Tempio, odesi il Signore, che rende il guiderdone a' suoi nemici. (7) Prima che senta le doglie, ha già partorito; innanzi che le venga alcun dolore, ha dato fuori un maschio. (8) Chi ha mai udito simil cosa? Chi ha mai vedute cose simili? Potrebbe ella una popolazione esser partorita in un giorno? Nascerebbe ella una nazione tutto ad un tratto? E Sion ebbe le doglie, e partorì tutt'ad un tratto i suoi figliuoli. (9) Farei io arrivare all'atto del parto, e non farei partorire? dice il Signore. E mentre son io il genitore, impedirei io il parto? dice il tuo Dio. (10) Rallegratevi con Gerusalemme, e giubilate del suo bene, voi tutti che n'eravate amici; gioite con essa, voi tutti ch'eravate per essa in lutto. (11) Affinchè abbiate a poppare a sazietà della mammella delle sue consolazioni; affinchè abbiate a succhiare deliziosamente della zizza della sua gloria. (12) Imperciocchè dice così il Signore: Ecco ch'io fo scorrere ad essa, quasi fiume, la pace (la felicità); ed a guisa di torrente inondante, l'opulenza delle nazioni, e voi succhierete: sarete portati sopra il fianco, e sulle ginocchia accarezzati. (13) Come uno è dalla madre confortato, così voi sarete confortati da me; in Gerusalemme cioè troverete il vostro conforto. (14) Alle cose che vedrete il vostro cuore gioirà, e le vostre ossa come la verzura fioriranno (ringiovaniranno). La mano del Signore si farà conoscere a pro de' suoi servi, ed egli si mostrerà irato a' suoi nemici. (15) Imperciocchè il Signore è per venire nel fuoco, e sono come la procella i suoi carri. (Viene) per calmare (stogare) con calore l'ira sua, ed il suo sdegno con vampe di fuoco. (16) Sì, col fuoco il Signore litigherà, e colla sua spada, con ogni mortale; e numerosi saranno del Signore gli uccisi. (17) Coloro che pretendono santificarsi e purificarsi negli orti, se-

אביא להם יצו קראתי ואין עונה וברתי ולא שמעו ועשו רוע בעיני ובאשר לא חפצתי בחרו: (5) שמעו דברי יהוה הקדושים אל דברו אמרו אחיכם שנא לכם מנזרים למען שמי כבוד יהוה ונראה בשמחתכם והם יבשו: (6) קול שאון מציד קול מחבל קול יהוה משלם גמול לאויביו: (7) בטרם פחול ילדה בטרם יבוא הבטל לה והמליטה זכר: (8) מי שמע פואת מי ראה פאזה בוחל ארץ ביום אחד אסילור גוי פעם אחת ביה חלה נסילה ציון אתיבניה: (9) האני אשכיר ולא אוליד אמר יהוה אסאי המוליד ועצרתו אמר אלנהו: (10) שמהו אתיירושלם ויגלו בה כל אנביה שישו אתה משוב כל דמותאפלים עליה: (11) למען חניקו ושבעתם משד פנחמה למען תמצו ותתענוגתם מזו כבורה: (12) בירכה אמר יהוה הגני נוסה אליה כנהר שלום ויגחל שומרי כבוד גוים וינקתם על צל תנשאו ועל ברכים תשעשעו: (13) באיש אשר אמן תחמנו בן אנכי אנהמכם ובירושלם תחמנו: (14) וראיתם וישת לבכם ועצמותיכם כבשא תפרחנה ויודעה יד יהוה אתיבכדיו וגעם את אביביו: (15) בירחנה יהוה באש יבוא וכסופת מרדכתי להשיב כחמה אפו ונערתו בלתי ראש: (16) כי באש יהוה ינשפט ובחרבו אתיכל בשר ודכו חללי יהוה: (17) תמקדושים ותמקדושים אל תיגזרות אתר אחד בתוך אבלי

guendo una (che sta) in mezzo; i quali mangiano la carne del majale, e d'altri animali impuri, del sorcio eziandio; tutti egualmente periranno, dice il Signore. (18) Le loro azioni e i loro pensieri sono pervenuti (a me); perlocchè io farò sì che tutte le nazioni ed i linguaggi si radunino e vengano a vedere la mia gloria. (19) Farò in coloro un prodigio, e lasceronne andar salvi alcuni, e recarsi presso alle nazioni, agli abitanti di Tarsis, Pul e Lud, popoli arcieri, ed a quelli di Tuval e Javan, regioni lontane, ove non si è udita la mia fama, nè veduta la mia gloria; ed essi narreranno la mia gloria tra le genti. (20) E quelle porteranno tutt'i vostri fratelli da tutte le regioni, qual tributo al Signore, sui cavalli, coi cocchi, coi carri coperti, sui muli e sui dromedari, al monte a me sacro, cioè a Gerusalemme, dice il Signore, nella guisa ch' i figli d'Israel recano le oblazioni in vasi puri alla Casa del Signore. (21) Ed anche alcuni di quelli (di quei carri e di quegli animali) accetterò, ad uso dei sacerdoti e dei Leviti, dice il Signore. (22) Sì, nella guisa ch' il nuovo cielo e la nuova terra ch' io sono per fare, dureranno davanti a me (per mia volontà), così durerà la vostra discendenza e il vostro nome. (23) Ogni capo di mese ed ogni Sabato verranno individui d'ogni nazione a prostrarsi innanzi a me, dice il Signore. (24) E uscendo vedranno i cadaveri di coloro che mi furono infedeli: (vedranno) ch' il verme che li roderà non morrà, ed il fuoco che gli arderà non estinguerassi, e saranno oggetto d' orrore ad ogni mortale.

Haftarà d' ogni Sabbato, al quale succeda immediatamente Capo di mese.

I. Libro di Samuel Capo XX.

(18) Gionata gli disse: Domani è Capo di mese, e verrà chiesto di te, poichè il tuo posto sarà vuoto. (19) Quindi sin dopo domani starai laggiù, ti reherai

בשר החזיר והשקץ והעכבר יתנו יספו נאם יהוה: (יח) ואנכי מעשיהם ומחשבתיהם באה למבקש את־כל־הנזים והלשונות ובאו וראו את־בבדקי: (יט) ושמתי בהם איה ושלחתי מהם פִּלִּיטִים אֱלִי־הַנִּזִּים תִּרְשִׁישׁ פֹּלֵל ללוד משכי קשת הויבר ויון האֲנִים הַחֲחִים אֲשֶׁר לֹא־שָׁמְעוּ אֶת־שְׁמִי וְלֹא־רָאוּ אֶת־כְּבוֹדִי וְהִנֵּדוּ אֶת־כְּבוֹדִי בָנִים: (כ) וְהִבִּיאוּ אֶת־כָּל־אֲחֵיכֶם מִכָּל־הַנִּזִּים מִנְחָה לַיהוָה בַּסֹּסִים וּבַכֶּבֶד וּבַצִּבְעִים וּבַכִּפְרִים וּבַכִּפְרֹתֶיךָ עַל־מֵר קֹדֶשׁ יִרְשָׁלָם אָמֵן יְהוָה כֹּאֲשֶׁר יִבְיֹאוּ בָנִי יִשְׂרָאֵל אֶת־מִנְחָתָהּ בְּכָל־סִדּוּר בֵּית יְהוָה: (כא) וְגַם־מֵהֶם אֶקַּח לַכֹּהֲנִים לְלוּיִם אָמֵן יְהוָה: (כב) כִּי כֹאֲשֶׁר הִשְׁפִּיעַ הַחֲדָשִׁים וְהָאֵרֶץ הַחֲדָשָׁה אֲשֶׁר אָנִי עֹשֶׂה עִמָּדִים לִפְנֵי נְאֻם־יְהוָה כֵּן יַעֲמֵד וְרַעְבֶּם וְשִׁמְכֶם: (כג) וְהִנֵּה מִדֵּי־חֹדֶשׁ בְּחֹדְשׁוֹ וּמִדֵּי שָׁבָת בְּשַׁבְתּוֹ וּבְאֵבֶל בְּשֵׁר לְהַשְׁתַּחֲוֹת לִפְנֵי אֲמֵר יְהוָה: (כד) וְצִוָּה וְרָאוּ בַּכִּפְרִי הָאֲנָשִׁים הַבָּשָׂעִים כִּי כִי תִלְעָתֶם לֹא־תָמוּת וְאֵשׁ לֹא־תִכְבֶּה וְהָיוּ דְרָאוֹן לְכָל־בָּשָׂר:

ורוה מדי חדש בחדשו ומדי שבת בשבתו יבוא כל בשר להשתחוות לפני אמו יי:

הפטרות מחר חודש שמאל 16 סימן כ

(יח) ויאמר לו יהונתן מחר חודש וגמרתך כי יפקד מושבך: (יט) ושלשת חוד מאד ובאת אל-

cioè al luogo dove ti nascondesti nel di del (noto) fatto, e te ne starai presso alla pietra detta Ezel. (20) Ed io, tirerò tre frecce dall'un dei lati, in guisa da mandarlo lungi dal bersaglio. (21) Ora, quand'io manderò il garzone, (cui dirò:) Va, trova le frecce — se dirò al garzone: Ecco, le frecce sono più in qua — prendi questo segnale, e vicini, poichè è pace a te, e non v'è alcun pericolo, viva il Signore. (22) Ma se io dirò così al garzone: Ecco, le frecce sono più in là — vanne, poichè il Signore ti vuol via. (23) Quanto poi al discorso che abbiamo tenuto io e tu, ecco il Signore è (testimonio e giudice) fra me e te per sempre. (24) Davide si nascose nella campagna. Indi fu il Capo di mese, ed il re sedette al pranzo per mangiare. (25) Il re stette al suo posto d'ogni altra volta, al posto (cioè) vicino al muro, e Gionata si alzò, ed Abner stette al fianco di Saul, e rimase vuoto il luogo di Davide. (26) Saul non parlò nulla in quel giorno; poichè disse: È un accidente; egli non si troverà in istato di purità, poichè non suol esser puro. (27) Indi alla dimane del Capo di mese, (cioè) nel secondo (giorno del mese), rimase (ancora) vuoto il luogo di Davide; e Saul disse a Gionata suo figlio: Com'è ch' il figlio d'Iscai non è venuto al pranzo nè jeri nè oggi? (28) E Gionata rispose a Saul: Davide mi chiese il permesso di recarsi a Betlemme. (29) Disse cioè: Lascia ch'io vada, poichè abbiamo in città una festa di famiglia, ed egli, mio fratello (maggiore) mi comandò (di recarmivi); or dunque, se trovo grazia appo te, lascia che, alla sfuggita, io vada a vedere i miei congiunti. — È perciò che non venne alla tavola del re. (30) Saul s'accese d'ira contro Gionata, e gli disse: Figlio d'una femmina di storta educazione! Non so io che tu prediligisti il figlio d'Iscai, a tua ignominia, e ad ignominia delle vergogne di tua madre? (31) Perocchè tutto il tempo ch' il figlio d'Iscai è vivo sulla terra, non sarai sicuro tu e il tuo regno. Or dunque manda (per esso) e fammelo venire, poichè

המקום אשר נסתרת שם ביום המעשה וישבך
אצל האבן האזל: (כ) ואני שלשתי החצים צדה
אחרי לשלחתי למטרה: (כא) ותנה אשלה אחרי
הנער לה מצא אחי החצים אסדאמר אמר לנער הנה
החצים! משה ותנה קחנו ובאה פישלום לה ואין
דבר חירותה: (כב) ואספה אמר לעלם הנה החצים
משה ותלאת לה פי שלחה ותנה: (כג) ותדבר אשר
דברנו אני ואחת הנה ותנה ביני ובינה עד עולם:
(כד) ויפטר דוד בשלח ותנה החדש וישב המלך על-
הקנים לאכול: (כה) וישב המלך על מושבו בפעם
בפעם אל מושב הקיר וקם יהונתן וישב אבנר
מצד שאול ויפקד מקום דוד: (כו) ולאדבר שאול
מאנחה ביום ההוא כי אפר מקנה הוא בלתי טהור
הוא כילא טהור: (כז) ויהי ממחרת החדש השני
ויפקד מקום דוד ויאמר שאול אל יהונתן בנך מדוע
לא בא בודשי נסתמול נסתמים אל הלקח:
(כח) וגעו יהונתן את שאול נשאל נשאל דוד מעמד
עדיבית לקח: (כט) ויאמר שלחני לא כי ובה משפחה
לנו בעיר ותוא צוהלי אחי ועתה אסמאצתי הן
בעניה אמלטה לא ואראה את אחי על בן לא בא
אל שלחן המלך: (ל) וימראה שאול ביהונתן
ויאמר לו בנצנות המדות הלוא ידעתי כי יבחר
אמה לבדושי לבשתה ולבשת ערות אמה: (לא) כי
בלתימים אשר בודשי תי על האדמה לא תבון
אמה ומלכותה נעמה שלח וקח אתו אלי כי כך

egli è reo di morte. (32) Gionata rispose a Saul suo padre, e gli disse: Perchè sarebb'egli fatto morire? Che ha egli fatto? (33) Saul gettò contro di lui la lancia per percuoterlo, e Gionata conobbe che la cosa era decisa da suo padre di far morire Davide. (34) Gionata si alzò da tavola acceso d'ira, e non pranzò nel giorno susseguente al Capo del mese, essendo adolorato per Davide, vedendosi svillaneggiato dal padre (per l'amicizia che lo legava al medesimo Davide). (35) Alla dimane Gionata uscì in campagna, al luogo concertato con Davide, avendo seco un piccolo garzone. (36) E disse al suo garzone: Corri a trovare le frecce ch'io son per trarre. — Il garzone si diede a correre, ed egli tirò la freccia in guisa che passasse al di là (del sito dove trovavasi il fanciullo). (37) Il garzone arrivò al luogo della freccia che avea lanciato Gionata, e Gionata gridò dietro al garzone e disse: La freccia è più in là (cioè: ve n'è un'altra più in là). (38) Gionata gridò dietro al garzone: Presto, affrettati, non ti trattenero. — Il garzone di Gionata raccolse le frecce e sen venne al suo padrone. (39) Il garzone non comprese nulla, soli Gionata e Davide sapevano la cosa. (40) Gionata consegnò le sue armi al suo garzone, e gli disse: Va, porta in città. (41) Il garzone rientrò (in città), e Davide si alzò dal sito verso mezzodì (ov'era nascosto), e si gettò boccone a terra, e si prostrò tre volte (in atto di ringraziar Gionata che gli salvava la vita, avvertendolo del pericolo), e si baciaron l'un l'altro, e si piansero reciprocamente (pensando che quello poteva essere l'ultimo loro colloquio), locchè Davide fece straordinariamente. (42) Gionata disse a Davide: Va in pace. Quanto al giuramento che abbiam fatto noi due nel nome del Signore, con dire Il Signore sarà (testimonio e giudice) fra me e te, e fra la mia e la tua discendenza, per sempre.

מות הוא: (א) ויען יהונתן את שאול אביו ויאמר אליו למה יומת מה עשה: (ב) וישל שאול את החנית עליו להפלתו וידע יהונתן כי יכלה ה' במעם אביו להקים את דוד: (ג) ויקם יהונתן מעם השלח בחר-את ולא אבל ביום ההוא השני להם כי נעצב אל דוד כי הכלם אביו: (ד) ויהי כפקד ויצא יהונתן משדה למועד דוד ונער קמן עמו: (ה) ויאמר לנערו לך מצאנא את החצים אשר אנכי מזהיר הנער לך והוא יורה החצי להעברו: (ו) ויבא הנער עד מקום החצי אשר ירה יהונתן ויקרא יהונתן אחרי הנער ויאמר הלא חצי מזה וזה לאח: (ז) ויקרא יהונתן אחרי הנער מהרה חישת אל מעמד וילקט נער יהונתן את החצים ויבא אל אדניו: (ח) ותנער לא ידע מאימה אה יהונתן ודוד ידעו את הדבר: (ט) ויתן יהונתן את פליו אל הנער אשר לו ויאמר לו לך חביא העיר: (י) הנער בא ודוד קם מאצל הנגב ויפל לאחיו ארצה וישתחו שלש פעמים וישקו איש אתבועו ויכבו איש אתבועו עד דוד הנגיד: (יא) ויאמר יהונתן לדוד לך לשלום אשר נשבענו שנינו אהבנו בשם ייחא לאמר ייחא ייחא | ביני ובינה וביני ורעי וביני ורעה עד עולם:

ברכת קודם קריאת ההפטרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר בחר
בנביאים טובים ונצח בדבריהם הנאמרים באמת:

ברוך אתה יי חבורת בתורה ובמשנה עבדו
ובישראל עמו ובנביאי האמת ובתנאים:

ברכות לאחר קריאת ההפטרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם צור כד
העולמים צדיק בכל הדורות. האל הנאמן האומר
ועושה מדבר ומקיים. כי כל דבריו אמת וצדק:

נאמן אתה הוא יי אלהינו ונאמנים דבריו ודבר
אחד מדבריו אחר לא ישוב ריקם. כי אל מלך
נאמן אתה. ברוך אתה יי האל הנאמן בכל דבריו:

רחם על ציון כי היא בית חיינו ולעלובת נפש
תושבע במהרה בימינו. ברוך אתה יי משמח ציון
בבניה:

שמחנו יי אלהינו באלהינו הנביא עבדך ובמלכות
בית דוד משיחך. במהרה יבא ויגל לבנו ועל
בסאו לא ישוב נר. ולא יתחלו עוד אחרים ארז:

כבודו. כי בשם קדשה נשבעת לו שלא יכבד
גרו לעולם ועד. ברוך אתה יי מלך דוד:

על החנודה ועל העבודה ועל הנביאים ועל
יום השבת הזה. שנתת לנו יי אלהינו לקדשה
ולמנוחה לכבוד ולתפארת: על הכל יי אלהינו
אנחנו מודים לך ומברכים אותך ותקנה שמך
בפי ברחמי תמיד לעולם ועד. ברוך אתה יי
מקדש השבת:

